



COMUNE DI RHO

***VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA DEL
24 OTTOBRE 2016***

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 24 OTTOBRE 2016

Ore 21.02

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti. Iniziamo questo Consiglio Comunale straordinario, chiesto dai colleghi della Minoranza, Signori Borghetti Lorella, Borghetti Silvia, Scarlino Claudio, Tizzoni Marco, (Gente di Rho), Lemma Giuseppe (Forza Italia), Giudici Simone, Giussani Stefano (Lega Nord) e Venchiarutti Mirko (Movimento5Stelle) e Kirn Giovanni (Rho Popolare).

Iniziamo.

Prego Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Volevamo chiedere prima dell'inizio del Consiglio Comunale cinque minuti di Conferenza dei Capigruppo, appunto per disciplinare un attimo gli interventi di questa sera e alcune fattispecie. Chiedo la sospensione di cinque minuti prima dell'inizio del Consiglio. Se siete d'accordo.

Presidente Isidoro

Per me non ci sono problemi. Scusi, ma i Capigruppo Minoranza e Maggioranza, o solo i Capigruppo di Minoranza? ... Capigruppo se vi volete accomodare che ha chiesto...

Sospensione lavori - ore 21.04

Ripresa lavori - ore 21.16

Presidente Isidoro

Ci scusiamo con i cittadini presenti per l'interruzione che abbiamo fatto.

Consiglio Comunale, punto all'O.d.G.

PUNTO N. 1

STATO DI SICUREZZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "MANZONI" NONCHE' DI TUTTE LE STRUTTURE SCOLASTICHE.

Presidente Isidoro

Dovrebbe intervenire qualcuno di quelli che hanno chiesto questo Consiglio Comunale. C'è qualcuno che interviene? Sennò abbiamo finito il Consiglio Comunale.
Consigliere Giussani, prego. Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Le Minoranze hanno richiesto un Consiglio Comunale straordinario in quanto sono state riscontrate delle criticità, abbiamo riscontrato delle criticità dopo che abbiamo richiesto della documentazione direttamente agli uffici del Comune, altra documentazione era reperibile dall'Albo Pretorio essendo determinate e delibere consultabili da tutti i cittadini.

Dunque stiamo facendo il nostro dovere, perché il nostro dovere e il nostro lavoro è quello di controllare laddove possano emergere eventualmente delle criticità. Noi le abbiamo riscontrate queste criticità ed è giusto che le illustriamo a tutta la cittadinanza.

Ci soffermeremo prevalentemente sul caso del crollo avvenuto nelle Manzoni, una vicenda gravissima, molto grave, che non può passare inosservata.

Il mio intervento sarà incentrato sulle tempistiche, o meglio darò delle date e dei numeri. Qualcun altro dopo di me approfondirà il tema delle date e dei numeri, con delle considerazioni di merito.

Partiamo dalla data del 15 ottobre 2015, 374 giorni fa, un anno preciso più o meno fa, quando il Ministero, il MIUR, il Ministero della Ricerca e dell'Istruzione emana un avviso pubblico per il finanziamento in favore di enti locali di indagini diagnostiche dei solai; precisamente il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, direzione generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione.

L'avviso pubblico è per il finanziamento in favore di enti locali di indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici pubblici. Stiamo parlando di un bando, di un avviso pubblico per il finanziamento che è stato emanato un anno fa dal Ministero della Ricerca e dell'Istruzione, c'erano dei criteri ma sarà qualcun altro dopo di me che

spiegherà meglio la vicenda. Fatto sta che al Comune di Rho viene riconosciuto un finanziamento di 23.393 Euro. I criteri per poter eventualmente poi ricevere questo finanziamento, appunto per eseguire delle indagini per il controllo dei solai, diciamo così a leggere appunto i criteri che sono indicati sul bando viene la pelle d'oca, perché si parla, ci sono dei criteri che determinano l'affidamento in base a dei livelli di pericolosità, in base alla data di costruzione degli edifici e molto altro.

Per avere questo finanziamento gli edifici devono essere abbastanza malconci.

Quindi il Comune di Rho riceve il finanziamento di 23.393 Euro e in base appunto al finanziamento ricevuto avviene l'affidamento diretto all'azienda Tecnoindagini il 22 gennaio 2016. 22 gennaio 2016, con un ribasso del 67,13%, ovvero 9.952,58 Euro.

Attenzione, perché tra l'altro vi è anche un contributo regionale di 7.896,78 Euro, quindi partiamo da un presupposto che per una volta le istituzioni pubbliche avevano delle risorse per poterle appunto destinare ad un'indagine così importante.

Quindi partiamo dal presupposto che i soldi per controllare in questo caso c'erano. Ogni tanto ci rendiamo conto, in base anche a questo contributo regionale, che - cara Amministrazione - che più volte e in diverse occasioni avete attaccato l'Amministrazione Regionale, in questo caso la Regione è servita.

Poi, un consiglio che vi do, cercate di scrivere meglio le determinazioni, perché sulla base dei dati che ho dato abbiamo fatto veramente fatica a capire tra il finanziamento di 23.393 Euro, tra il contributo di 7.896 Euro della Regione, che cosa è avanzato al Comune; non è specificato nella determina. Non è chiaro e faremo degli approfondimenti anche in Commissione Bilancio in quanto ne sono Presidente.

Poi, arriviamo al 29 gennaio 2016, determinazione n. 22, servizio indagini diagnostiche solai diversi edifici scolastici pubblici, con metodo non invasivo per rilievo sfondellamento e distacchi dell'intonaco. È la determinazione che di fatto affida i lavori alla Tecnoimpianti, all'azienda Tecnoimpianti. Tecnoindagini pardon.

Il 17 marzo 2016 vi è il verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, ovvero i lavori partono, l'avvio dei lavori è indicato per il 17 marzo 2016. Vedete già come il tempo sta scorrendo, siamo a marzo.

31 maggio 2016, vi è un certificato di ultimazione delle prestazioni che viene protocollato in Comune.

Agosto 2016 viene redatto un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la messa in sicurezza delle scuole,

intervento anti sfondellamento solai. Questo è un progetto di fattibilità fatto dagli uffici tecnici, che viene portato in Giunta il 20 settembre 2016.

Stiamo parlando di un progetto che è in fase embrionale, perché poi per dare l'esecutività al progetto bisogna che passi sotto forma di progetto esecutivo. Quindi un progetto di fattibilità è allo stato embrionale, non c'è nulla di ufficiale in quello, perché poi bisogna comunque sia votare e approvare un progetto esecutivo.

Il 30 settembre 2016 si verifica il crollo. Deve essere chiaro a tutti che le mie date sono spalmate su un'annualità. Dobbiamo ragionare su questo, su un anno. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Si è ritenuto necessario procedere con l'iter progettuale riferito alla sola scuola media Manzoni, finalizzato alla realizzazione di interventi imprescindibili da eseguire entro breve, al fine di riportare i livelli di sicurezza entro limiti accettabili; considerando la tipologia della problematica tecnica e la sua diffusione, a macchia di leopardo, come affermato dal signor Sindaco.

Quanto letto fa parte della delibera di Giunta del 20 settembre 2016 e costituisce la testimonianza che il Sindaco e tutta la Giunta erano al corrente della situazione di pericolo in cui versava la scuola Manzoni. Ciò nonostante l'anno scolastico è iniziato regolarmente, in condizioni di sicurezza non accettabili, come riporta la delibera, facendo correre seri rischi agli alunni, agli insegnanti, al personale non docente.

Chiedo pertanto al signor Sindaco e alla Giunta di chiarire alcuni passaggi.

Ad ottobre 2015 il MIUR, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblica un bando rivolto agli enti locali che prevede, al fine di garantire la sicurezza degli edifici scolastici e di prevenire eventi di crollo dei relativi solai e controsoffitti, prevede la spesa di 40 milioni di Euro per l'anno 2015, per finanziare indagini diagnostiche dei solai e degli edifici scolastici.

Il Comune di Rho che partecipa alla selezione, che prevede al primo punto tra i requisiti la vetustà degli immobili, risulta tra i beneficiari delle erogazioni ed è tenuto ad assegnare le indagini entro il 31 dicembre 2015, pena la revoca del finanziamento. Così recita il bando.

Perché il verbale di avvio dell'esecuzione del contratto che fa seguito alla determina n. 106 e non 22 del 29 gennaio, come è riportato nell'atto, è datata 17 marzo?

Il 31 maggio il direttore dei lavori considera ultimati i lavori e che gli stessi sono stati eseguiti in tempo utile, quindi la perizia era in possesso dell'Amministrazione già dal 31 maggio, come risulta dagli atti. Già dal giorno successivo si doveva fare qualcosa. Perché l'Amministrazione afferma di aver ricevuto la perizia solo a luglio? Dove è rimasta nel frattempo e perché?
Per adesso mi fermo qui. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Consigliere Borghetti Lorella, prego.

Consigliere Borghetti Lorella

Buonasera a tutti. Proseguiamo questa ricostruzione dei fatti e chiediamo poi all'Amministrazione Comunale di relazionarci sull'evento.

A seguito di quello che hanno già esposto i colleghi Consiglieri precedentemente e della criticità dei plafoni dell'edificio scolastico, sia della Manzoni che di altri istituti, così come diceva il collega Giussani, rilevato dalle perizie, in questo momento come si sta muovendo questa Amministrazione? Abbiamo verificato gli atti che a questo punto per la contingenza e la criticità sono stati prodotti in tempi molto più rapidi rispetto a quello che si poteva pensare fino a qualche tempo fa, e partendo da quello che è stato fatto in questo momento, visto che in data 11 ottobre l'Amministrazione con due determine, la 234 e la 235, ha utilizzato dei mutui che erano stati accesi nel dicembre del 2010 con la Cassa Depositi e Prestiti, mutui da quello che risulta da queste determine fatti appunto nel dicembre del 2010 dalla precedente Amministrazione Zucchetti, finalizzati alla messa in sicurezza delle scuole della nostra città. Il che significa che questo problema di disagio delle strutture comunali è datato, non è di oggi ma è un problema che risale a parecchio tempo fa; quindi il mutuo per finanziare la ristrutturazione è stato devoluto e trasformato con un nuovo capitolo, approvato dalla Giunta in data sempre 11 ottobre, con la delibera 199, delibera nella quale si richiamano una serie di atti, tra cui quello di Giunta, il 180 di cui parlava il collega Giussani del 20 di settembre, atto nel quale bisogna prendere atto, scusate il pasticcio, ma dove l'Assessore Vergani dichiara che c'è una situazione grave e contingente di tutte le strutture scolastiche e che serve provvedere in tempi rapidi, quindi

grazie a questa delibera si dà il via a questo iter, perché serve urgentemente eliminare tutte quelle situazioni di distacco e di pericolo che erano state ravvisate nelle perizie del 31 maggio.

Anche qui c'è un aspetto che poi magari non è chiaro, perché Tecnoindagini dice che consegna tre di questi libretti, per gli altri chiede una proroga di 40 giorni, non è chiaro poi perché viene data questa proroga, anche perché scrivono che l'Amministrazione ne prende visione però pare che vengano poi consegnati successivamente. Comunque in questa delibera 180 sarebbe stato dato il via al progetto di fattibilità.

Il Consiglio Comunale in data 28 settembre presenta una modifica del Piano triennale delle opere, Piano triennale, quello dei lavori 2016/2018, che viene approvato con una delibera di Consiglio Comunale, che però era stata già votata il 23 maggio del 2016.

Allora, quella del settembre è una modifica del Piano delle opere triennali, proposto da questa Amministrazione per l'Amministrazione 2016/2018, che era già stato votato in data 23 maggio. Questa modifica si è resa necessaria proprio perché era ben nota la grave situazione dei solai delle scuole in oggetto e ciò nonostante questa Amministrazione quando aveva previsto il Piano delle opere triennali nel maggio del 2016 non aveva prontamente impegnato delle somme come spesa, ma si è resa necessaria una variazione di bilancio, quella del settembre, che invece è stata costretta ad indicare per modificare l'impegno di spesa di quei mutui che erano stati devoluti nel dicembre del 2010 ma che non erano ancora stati stanziati.

Sempre in questa determina di Giunta, delibera di Giunta dell'11 ottobre, si fa poi riferimento ad un'altra delibera di Giunta, la 193 del 4 di ottobre, anche qua devo far notare, come ha fatto notare il Consigliere Giussani, che spesso le delibere o le determine riportano dati sbagliati; perché andando a leggere la determina, la delibera 199 si fa riferimento ad una di Giunta, la n. 143, in realtà il numero corretto sarebbe il 193. Mi chiedo se appunto, come facevano notare prima i colleghi, qualcuno magari ogni tanto corregge le bozze delle delibere e si accorge dei numeri sbagliati.

Comunque la delibera di Giunta è la 193 e non la 143, come riportato erroneamente, nella quale viene approvato questo progetto definitivo di esecuzione dei lavori di messa in sicurezza.

Questa delibera, dove si ritiene di procedere con l'iter progettuale riferito alla scuola Manzoni di Via Pomè, finalizzato alla realizzazione di cosa? Di interventi imprescindibili, da eseguire entro breve tempo, proprio

perché come diceva l'Assessore Vergani nella 180 c'è l'urgenza di agire in tempi rapidi e brevi, tant'è che il Sindaco con un'ordinanza sindacale del 3 ottobre ha reso inagibili alcune classi proprio per questo problema del distacco dei solai; quindi viene dato il via ad un progetto definitivo in questa delibera di Giunta, proprio perché in tempi brevi, sottolineo tempi brevi, perché i tempi brevi, scusatemi se faccio notare, ma dal gennaio del 2016 al maggio, all'ottobre, non sono stati poi così brevi. Auspico che questi tempi brevi si possano risolvere e poi magari il Sindaco ci illustrerà come intende procedere; perché questo progetto definitivo che è stato approvato dalla Giunta, per riportare appunto i livelli di sicurezza entro limiti accettabili, e questa frase viene scritta in tutti i libretti consegnati all'Amministrazione, dove si richiede più volte che vengano fatti degli interventi per rendere i livelli di sicurezza accettabili. A questo punto vengono dati degli appalti tramite delle determine, la 209 e la 232 del 7 di ottobre, e allegato al progetto definitivo rilevo un crono-programma dal quale si evidenzia una data di inizio lavori del 18 ottobre 2016 e una data fine lavori 1° dicembre 2016, quindi 45 giorni che sono i tempi corretti per eseguire i lavori.

Non ho - e mi dispiace - trovato sull'Albo Pretorio l'affidamento alle imprese per lo svolgimento dei lavori, così come da progetto approvato; quindi anche qua chiedo se è stato nel frattempo appaltato a quale impresa, visto che il crono-programma prevedeva l'inizio il 18 di ottobre e ad oggi non ho notizie di come stiano procedendo i lavori. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Sindaco, Assessore Vergani, quello che è accaduto il 30 settembre è un fatto gravissimo. Fa sorgere una serie di domande in merito alla gestione degli edifici scolastici della nostra città.

Sindaco, io spero che voi vi siate resi conto della gravissima responsabilità politica/amministrativa che avete per quello che è accaduto, per la vostra superficialità e non curanza avete messo a repentaglio la vita di molti studenti.

Io non voglio soffermarmi troppo sugli aspetti tecnici, anche perché chi mi ha preceduto ha parlato ampiamente.

Vorrei parlare delle difficoltà che avranno per i prossimi mesi questi ragazzi insieme ai loro genitori.

Da quanto emerge dagli interventi precedenti ciò che indigna e fa rabbia è che la questione è stata sottovalutata, del resto l'elenco dei disagi delle varie scuole di Rho, denunciati dai vari comitati genitori, è lungo e imbarazzante.

Stavolta però di fronte a problemi ben più gravi e complessi, che necessitano di una risoluzione immediata, la soluzione non può essere il trasferimento - mi auguro temporaneo - di una scuola da un luogo ad un altro. I ragazzi della Manzoni sono stati ospitati nel plesso Bonecchi, addirittura alcune classi hanno occupato aule che dovevano servire come laboratori per i ragazzi frequentanti le Bonecchi, che quindi ne saranno privati, mentre altre sono state ubicate nel piano cantina.

Mi chiedo, per altro, se per questi locali sono state messe in atto tutte le valutazioni tecnico/strutturali, se sia stata eseguita una valutazione ambientale per la salubrità dell'aria. Se ci siano i requisiti minimi di sicurezza in base al D.Lgs. 81 del 2008.

Ricordo all'Amministrazione che l'educazione, l'istruzione e la salute dei bambini devono essere al primo posto.

Un'aula scolastica posta in un sotterraneo lede la dignità dei ragazzi e degli insegnanti. La salvaguardia del diritto allo studio non comporta solo il diritto ad avere edifici strutturalmente idonei e sicuri, ma comporta altresì che i ragazzi possano usufruire di tutte quelle attrezzature didattiche e tecnologiche che fanno della scuola un ambiente di apprendimento e di formazione.

A questo proposito chiedo all'Amministrazione, anche in una situazione contingente come questa, di rendere disponibili tutte le attrezzature che i ragazzi della Manzoni già disponevano nella loro scuola, tipo lavagne multimediali e laboratori scientifici, dei quali adesso purtroppo ne sono privi.

Un altro aspetto che mi preme sottolineare è quello relativo alla logistica. In effetti la scelta di una famiglia di mandare un ragazzo frequentante le scuole dell'obbligo in un plesso piuttosto che in un altro è certamente dettata dalla vicinanza dell'istituto alla propria residenza. Spostare una scuola in una sede diversa, anche se per problemi seri e importanti, implica comunque un grave disagio sia per i ragazzi che per i loro genitori. Per i ragazzi della Manzoni e per le loro famiglie frequentare la scuola Bonecchi diventa impegnativo in termini sia logistici che sia organizzativi ed economici.

Facendomi portavoce di alcuni genitori, forse qualcuno è in sala, chiedo che venga istituito un servizio navetta gratuito e dedicato solo ai ragazzi della Manzoni, che colleghi il

centro e la scuola Bonecchi. Un servizio di linea, così come predisposto dall'Amministrazione, è inadeguato sia per le modalità di erogazione, in quanto aperto a tutti i cittadini, sia perché gli orari non coincidono con quelli dell'inizio e della fine delle lezioni a scuola.

Dopo i crolli che hanno interessato le Manzoni anche le scuole Olivetti sono state chiuse temporaneamente, in quanto dalle perizie effettuate anch'esse sono risultate a rischio. In questa struttura, come ben sapete, studiano circa 600 ragazzi, di cui 90 sono le persone colpite da disabilità e che quindi hanno bisogno di essere seguite con una certa attenzione.

Qui si verifica l'apoteosi del disagio per studenti e insegnanti. Questi studenti sono stati trasferiti e stipati all'Istituto IPSIA Puecher con orario di lezione pomeridiano dalle 13 e 30 alle 19 e 30 circa. L'istituto Puecher, come qualcuno sa, è una struttura vecchia e disastrosa strutturalmente, inferiore alla capienza delle Olivetti, con presenza di amianto per quasi tutto il perimetro della scuola. Il cambio d'orario delle lezioni ha creato notevolissimi problemi per gli insegnanti, per i genitori che lavorano e per gli studenti, che tra l'altro non possono svolgere le loro attività sportive ed extrascolastiche.

Un altro aspetto grave è la situazione in cui si sono venuti a trovare i ragazzi disabili e i loro genitori, che sono stati costretti a fare miracoli cambiando gli orari di lavoro o prendendo permessi straordinari per poter gestire i loro figli al mattino e non potendo lasciarli da soli purtroppo a casa.

Di fronte a questo marasma quali sono le proposte dell'Amministrazione per farvi fronte? I giornali hanno riportato la notizia secondo cui vi sarebbe la volontà di spostare gli studenti delle Olivetti dal Puecher all'ITIS Cannizzaro di Via Sanzio, con lezioni da tenersi sempre nella fascia pomeridiana poiché al mattino ogni scuola è occupata dai suoi studenti.

Un'altra soluzione prospettata potrebbe essere il trasferimento di tutti gli studenti in una struttura a Milano, nel quartiere Quarto Oggiaro, per chi conosce Quarto Oggiaro sappiamo dove è, ma sembra che non ci sia da parte del Comune la disponibilità di un servizio navetta gratuito.

Ancora una volta però a pagare gli errori degli amministratori locali è sempre la comunità.

I problemi logistici sono visibili a tutti, poiché a questi ragazzi viene negata la possibilità di frequentare la scuola in un orario normale e svolgere altre attività fondamentali per la loro formazione.

Assessore Vergani, mi rivolgo a Lei. Sarebbe stato meglio che Lei si fosse occupata in questi anni della sicurezza

delle scuole, visto che è Lei l'Assessore competente ai lavori pubblici; invece tra le cose più importanti lei si è occupata di organizzare il concorso dei balconi più belli e più fioriti di Rho.

Inoltre come Amministrazione avete deciso di non investire nella sicurezza degli edifici scolastici ma di spendere i soldi in altri modi. Per esempio realizzando la Piazza Costellazione, un'opera costata 350.000 Euro. Questa somma di denaro certamente non sarebbe stata sufficiente per sistemare tutte le scuole, ma avrebbe permesso di risolvere prima dell'inizio della scuola i problemi di sicurezza più urgenti e indifferibili. Invece avete preferito dare la precedenza alla realizzazione di un'opera inutile per la cittadinanza rhodense, ma che mediaticamente avrebbe potuto giovarvi in termini di pubblicità durante Expo. Peccato però che la piazza sia stata completata molti mesi dopo la chiusura dell'evento.

Sindaco, Assessore Vergani, mi rivolgo a voi due quali amministratori coinvolti in prima persona in questa vicenda, in un Paese normale quando gli amministratori sbagliano dovrebbero fare un passo indietro, sarebbe un gesto importante e responsabile, anche agli occhi dei nostri ragazzi che così facendo potrebbero crescere nella convinzione di vivere in un Paese civile e democratico. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.

Le posso garantire che in questo Consiglio Comunale c'è tanta di quella democrazia che Lei non ha idea, perché Lei ha parlato di un punto all'O.d.G. che non esiste nemmeno.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

Presidente Isidoro

No, l'O.d.G. è diverso, è giusto che si parli anche di questo, ci mancherebbe altro, però io l'ho ascoltata, l'hanno ascoltata tutti, poi nei riparlamo. Non ho nessun problema.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

Presidente Isidoro

Va beh, tutti abbiamo... Se non abbiamo i figli abbiamo i nipoti, Consigliere Lemma, non facciamo polemiche per nulla.

Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente. Dopo i fatti avvenuti nella scuola Manzoni non dobbiamo tralasciare i problemi che hanno coinvolto anche le altre scuole. Nelle perizie che sono state effettuate si evidenziano altri rischi nei diversi stabili. Il crollo dell'intonaco è avvenuto al Manzoni ma poteva accadere in un'altra scuola.

Come Opposizione chiediamo delle rassicurazioni per quanto riguarda anche gli altri edifici. Il pericolo più grande, come si evince anche dalle perizie, è che le aree identificate come scadenti o a rischio non si limiteranno alla porzione identificata sulle planimetrie ma andranno incontro ad un peggioramento in termini di estensione, soprattutto per quelle causate dalle infiltrazioni d'acqua.

Fa rabbia vedere come ci siano tante aree valutate come scadenti nella maggior parte dei plessi analizzati, aree che diventano tali dopo anni di non curanza degli edifici, edifici che hanno un'importanza particolare perché sono i luoghi dove i nostri figli, i nostri piccoli cittadini, rhodensi e non, vanno a studiare. Luoghi dove deve regnare la cultura ma anche la sicurezza.

I fondi per la manutenzione degli edifici scolastici se non ci sono vanno trovati a bilancio spostandoli da altri interventi sicuramente di minore importanza. Non possiamo dire che non ci sono i soldi. Le perizie potevano essere fatte prima, così come gli interventi.

Lo stato e il degrado delle nostre scuole deriva da un periodo di incuria e di negligenza, questo non si può negare.

Ora riassumerò brevemente la maggior parte dei problemi, o per lo meno quelli più importanti, riscontrati nelle diverse scuole, ai quali l'Amministrazione ha dovuto far fronte in questi giorni, anche per rendere partecipi i cittadini che sono qua presenti e che evidentemente in molti casi sono all'oscuro di ciò che avviene.

Allora, questo è il resoconto. Scuola Federici, durante le fasi di analisi sonica una porzione di intonaco piuttosto estesa nel bagno 3 del piano seminterrato viene definita come visibilmente ammalorata, quindi percepibile anche dai non addetti ai lavori e presente da tempo. È stata rimossa per scongiurare un immediato cedimento, che sarebbe potuto avvenire anche in tempi antecedenti alla revisione degli edifici.

Vista la condizione del punto incriminato è stata consigliata anche la rimozione dell'intonaco delle aree limitrofe, connotate da una condizione appunto scadente.

Altro problema è il rischio di sfondellamento di alcune aree, in particolare il corridoio 2 al piano seminterrato.

Scuola Franceschini. Il problema maggiore di questa scuola sono i materiali con i quali sono stati realizzati i controsoffitti, con rete intonacata e gesso, quindi sono dei materiali molto pesanti. Sono definiti pesanti non da me ma dalle disposizioni contenute nell'intesa istituzionale raggiunta nella Conferenza unificata Stato - Regioni del 28 gennaio 2009, poi pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale in cui una situazione del genere si considera altamente vulnerabile e quindi potenzialmente rischiosa per l'utenza. Durante la perizia la coesione dello stato di rifinitura è stato considerato pessimo ed è stata consigliata la pianificazione di un intervento localizzato di rimozione e ripristino.

Anche in questo caso sono state riscontrate diverse aree a rischio sfondellamento, a livello degli intradossi dei solai, connotate da uno stato di conservazione anche qui pessimo. Anche in questo caso è stato consigliato l'intervento delle aree limitrofe, dato che il fenomeno dipende da un fattore temporale di degrado che non può che andare incontro ad un peggioramento.

Scuola Rodari. Siamo stati noi personalmente, le Opposizioni, a fare un sopralluogo per valutare lo stato dei lavori. La cosa che più ci ha sorpreso è il fatto che attorno a maggio-giugno tutta la scuola è stata imbiancata, coprendo crepe e infiltrazioni. In questi giorni sono stati fatti degli interventi di messa in sicurezza. A voi sembra normale? Come se io a casa avessi una macchia di umidità, imbianco, poi cambio idea, devo sistemare il tubo, tolgo tutto l'intonaco, sistemo il tubo e rimbianco sopra.

Queste cose, insomma, è anche uno spreco oltre che di tempo di denaro.

Il problema maggiore è stato riscontrato nell'aula 2 di questa scuola, al piano rialzato, caratterizzato da un elevato rischio di crollo, infatti quest'area è stata dichiarata inagibile. Alcune porzioni di solai anche in questo caso sono state riscontrate in condizioni pessime e anche qui si consiglia gli interventi nelle zone limitrofe, come nelle scuole di cui ho appena parlato.

Il peso dell'intonaco di tipo civile - viene definito dalla perizia - come 18 kg per metro quadro ogni cm di spessore, è quindi evidente che l'incremento di questo spessore può provocare un aumento proporzionale di peso e quindi una situazione di pericolo. Nei punti analizzati non sono riscontrati problemi di spessore, però nella perizia si dice che negli altri punti che non sono stati analizzati questo non può essere garantito.

Anna Frank, anche in questo caso l'aderenza dell'intonaco è stata giudicata complessivamente scadente, con aree di rischio di sfondellamento, con intervento programmato

anche per le aree limitrofe, come avvenuto per le altre scuole.

Casati. Complessivamente l'aderenza dello strato di finitura di supporto è stato soddisfacente, mentre localmente è stato possibile riscontrare un grado di coesione pessimo; al fine di prevenire un ulteriore peggioramento dell'aderenza di finitura del plafone è stato consigliato un intervento di rimozione e di successivo ripristino. Anche in questo caso sono state riscontrate zone di rischio di sfondellamento. Anche in questo caso gli spessori valutati si sono riscontrati nella norma, anche se non si garantisce che gli altri lo siano.

Ovviamente ho fatto un attimo un resoconto, anche per far capire un pochino come è stata la situazione nelle nostre scuole e come è attualmente.

Da tutte le indagini diagnostiche si enuncia come la stabilità dell'intradosso dei solai non possa essere garantita per tempi illimitati, quindi è opportuno un monitoraggio continuo e costante, senza garantire che molte aree della scuola esaminate sono state dichiarate scadenti, che non necessitano di un intervento immediato ma comunque scadenti.

La cosa peggiore è che comunque i cittadini mandano i propri figli a scuola pensando che tutto sia a posto ma molte volte così non è, infatti si sono visti i risultati.

Questo non è allarmismo, ma sono dati di fatto, riscontrati dalle perizie stesse. L'Amministrazione risponderà che è stato fatto tutto secondo i termini di legge e secondo i tempi tecnici, ma io sono sicuro che se i genitori avessero preso visione delle perizie prima di settembre forse in alcuni casi ci avrebbero pensato due volte prima di iscrivere il proprio figlio in una struttura con delle aree che nel migliore dei casi venivano definite come scadenti e che tuttora così permangono.

Tutti questi lavori potevano ovviamente essere fatti prima che iniziassero le scuole, evitando rischi, problemi, disagi, quindi nel periodo estivo quando magari le scuole sono chiuse e non quando i nostri ragazzi stanno frequentando.

Come ha già considerato il Consigliere Lemma la proposta didattica delle scuole ovviamente è stata alterata dagli interventi, quindi anche qui come faremo a fronteggiare questa situazione?

Allora, il famoso breve termine, per ricapitolare, un breve termine di 375 giorni, in cui il progetto definitivo più esecutivo dura 30 giorni, l'aggiudicazione dei lavori entro 60 giorni dalla fase precedente, la stipula del contratto più la consegna dei lavori 60 giorni dalla fase precedente, l'inizio dei lavori 45 giorni dopo la fase precedente. Fine lavori 90 giorni dalla fase precedente. Collaudo dei lavori entro 90 giorni dalla fase precedente.

Quindi, giusto per farvi capire, nelle zone che sono state dichiarate pericolose gli interventi sono stati immediati e tempestivi con divieto di fruizione degli studenti; invece per le zone pessime gli interventi possono essere pianificati nell'arco di tre o quattro mesi, tanto sono solo pessime. Concludo. Secondo voi, cittadini e colleghi Consiglieri, con questo crono-programma come avrebbero potuto mai rispettare i tempi dei primi due livelli di degrado indicati nella perizia? Che ribadisco riguardano tutte le scuole e non solo le Manzoni, se solo per iniziare i lavori sarebbero passati almeno sei mesi? Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere.
Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente. Abbiamo chiesto un Consiglio straordinario come forze di Opposizione tutti insieme, un fatto raro, non capita così spesso, per trattare dei temi, quelli della capacità dell'amministrare, del saper governare, nell'efficacia delle azioni di governo che si fanno in un mandato; per trattare il tema della responsabilità, per trattare il tema della sicurezza, soprattutto della sicurezza dei minori, soprattutto della sicurezza degli studenti e degli alunni della nostra città. Bene, io non farò un commento mio, non ho scritto niente di mio, vado a braccio come potete ben vedere, per un semplice motivo, che non ho fatto altro in questi giorni che prendere alcuni dei vostri comunicati stampa. Per cui le parole che io sto per dire sono le vostre, non sono le nostre.

Parto con un comunicato stampa che ha fatto scalpore poco tempo fa, era il periodo della campagna elettorale, si parlava di fine mandato, fine mandato Romano. Esce un comunicato della Giunta che dice praticamente queste parole: abbiamo riattivato una città dove l'Amministrazione precedente, cioè la nostra, quella della Giunta Zucchetti tanto per essere chiari, sto parlando di sei anni fa, quasi sette, sto parlando del 2010, abbiamo riattivato una città dove l'Amministrazione precedente, quella governata dal centro destra, ha distrutto lo stato sociale, culturale, politico e sociale della città. Peggio di Attila, peggio di Nerone. Oggi si ripresentano le riserve, noi, di quel centro destra fallimentare ed inconcludente che ha portato il nostro Comune al commissariamento preventivo.

Il Bilancio di fine mandato, scrivete sempre nel comunicato, è una verifica obbligatoria e certificata di

rendicontazione tra quello che era il programma elettorale del Sindaco e delle forze politiche che lo hanno sostenuto e quello che si è realmente realizzato.

Vado avanti, non vi farò tutta la storia del comunicato che era lungo cinque o sei pagine, vi leggo solo alcune frasi.

Nel rendicontare quello che è stato fatto, più 65%, più 100%, quanto siamo bravi, quanto siamo belli, meno male che c'eravamo noi in questi sei anni, cinque anni, dicono: abbiamo investito oltre 11 milioni di Euro, sto parlando di un mandato, attenzione perché questo è importante nella fase, ai fini del mio ragionamento. Sto parlando di un mandato di cinque anni, non di cinque mesi, non di un anno, non di tre giorni, di cinque anni.

Voi scrivete, è qui, comunicato stampa pubblicato oltretutto sul sito del Comune: in questo mandato abbiamo speso oltre 11 milioni di Euro per la manutenzione di strade e marciapiedi. Subito dopo scrivete: 4 milioni di Euro spesi per la ristrutturazione degli edifici scolastici e la costruzione di una nuova scuola.

Stiamo parlando della scuola di Via Statuto, per cui quanto è costata la scuola di Via Statuto? Circa 2 e mezzo. Per cui in cinque anni avete speso la bellezza di 1 milione e mezzo - se va bene - di Euro per la manutenzione ordinaria delle nostre scuole, che sono una ventina, più di una ventina.

Dopo questo ragionamento poi ragionerete voi, parlo anche con il pubblico, guardo anche il pubblico, se è sufficiente in cinque anni spendere questa cifra. Lo vedremo a seconda dei fatti, stiamo parlando di una ristrutturazione che costa 300.000 Euro, 250.000 Euro di una scuola dove è precipitato parte dell'intonaco del soffitto, fatevi i vostri conti cosa sono 1 milione e mezzo per più di venti scuole per più di cinque anni, per cinque anni scusatemi.

Non finisce lì, questo comunicato, siccome si era in campagna elettorale, continua e dice: c'è una grande differenza tra le forze politiche e civiche che sostengono il candidato di centro sinistra, Pietro Romano, e tutte le altre forze di destra. Queste ultime, capitanate dal Sindaco Zucchetti e dal mozzo ammutinante Tizzoni, a tre anni dal loro mandato hanno gettato i remi in mare e lasciato la città al commissariamento, ovvero all'assenza della politica. Ve lo ricordate? È andato su tutti i giornali, la famosa storia del mozzo, del capitano.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Negrini)

Consigliere Tizzoni

Il nostro Sindaco oggi, a due mesi dalle prossime elezioni, spiega tutte le vele e cerca di sfruttare anche l'ultimo refolo di vento per chiudere al meglio la città di Rho.

Questa straordinaria regata dei cinque anni. Meno male che è una regata, perché a me sembra invece l'avventura del Titanic visto quello che sta succedendo alle scuole, e permettetemi la battuta.

Non finisce qui, voglio farvi la cronistoria, perché poi si va avanti. E' sul sito del Comune, è su tutti gli articoli, è un comunicato stampa.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Negrini)

Consigliere Tizzoni

E' un comunicato stampa, guardi che c'è perché l'avete tirato via, ma c'è. È un comunicato stampa. Legnano News Settegiorni parla di un comunicato stampa ricevuto da...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Tizzoni

Va bene, vado avanti, poi vedremo.
Sempre nel Bilancio di fine mandato... Sempre nel Bilancio di fine mandato...

Consigliere Tizzoni

Questo c'è scritto ww.comune.rho.mi.it, se volete ve lo do. Su questo c'è scritta tutta la rendicontazione di quello che avete fatto nei cinque anni.

Andiamo più nello specifico, perché io sono andato a cercare, ho detto va beh, cosa hanno fatto per le scuole? Sono andato a vedere. L'avete fatto voi, sono dieci pagine. Poi sulla scuola ci sono quattro righe, dopo cinquanta righe su tutto il resto, piste ciclabili e altro. Scuole 2.0, sulla scuola si riduce tutto a scuola 2.0. Un progetto innovativo da oltre 600.000 Euro per le scuole di Rho, Wi-fi, videoproiettori interattivi, una nuova didattica e tablet per i docenti, il progetto in collaborazione con il centro ... Università Bocconi e coinvolge 4.000 studenti. Punto.

L'Amministrazione Comunale ha investito 615.000 Euro nell'arco di un biennio. Questo per quanto riguarda il progetto.

Poi ho preso un altro comunicato, un comunicato a caso, ho detto: ma come faccio a spiegare se sono sufficienti 1 milione e mezzo di Euro in cinque anni, per più di venti plessi scolastici? Sapete come faccio a spiegarvelo? Ho preso un comunicato di un ex Assessore, si chiamava Roberto Giovanardi, della Giunta nella quale io ho avuto la fortuna e l'onore di fare l'Assessore al Bilancio, per cui di spese, di costi, di tagli qualcosa me ne intendevo e me ne

intendo ancora credo, modestia a parte. Dove dice: l'Amministrazione Comunale - siamo nel 2008/2009 - l'Amministrazione Comunale dedica alla scuola circa 5 milioni di Euro destinati alla realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria delle scuole.

Noi nel 2008/2009, questa Giunta disfattista, che ha lasciato la città in preda ai predoni, spaccata, distrutta, con le scuole che cadevano a pezzi, con la gente che si strappava i capelli, con la gente che moriva di fame perché questo è quello che avete scritto in quel comunicato, dice...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Tizzoni

Mi lasci parlare? Dice: noi diciamo... Nel 2009, andate a prenderlo, è un comunicato stampa del Comune, ci sono ... Bilancio, che abbiamo speso solo, solo scusatemi 5 milioni di Euro. Attenzione. Sto parlando di scuole, 5 milioni di Euro. 5 milioni di Euro, attenzione, 5 milioni di Euro in un anno. 5 milioni di Euro in un anno! Non 1 milione e mezzo di Euro in cinque anni.

Questo, perché vi sto dicendo tutto questo? Perché non può essere che questa sia una Giunta, è stata o è una Giunta responsabile, una Giunta che non pone i suoi sacrifici e non fa i tagli che deve fare, non ottimizza le spese che ha e le investe sulle scuole e fa l'ordinaria manutenzione; perché questi sono dati, questi sono dati numerici, non sono contestabili. Poi li potete contestare quando volete, avete tutto il tempo di fare comunicati stampa e fare dei paragoni, delle slide di paragone che noi non abbiamo potuto fare oggi, da dare ai giornali e ai mass media, con su scritto che noi nel 2009 davamo 5 milioni di Euro per fare manutenzione ordinaria e voi in cinque anni avete dato 1 milione e mezzo di Euro a tutte le nostre scuole.

A parte questo, per dare conto di chi sono le responsabilità, che ci sono delle responsabilità se crollano i soffitti. I soffitti non crollano per niente.

Vado avanti e continuo con il mio discorso. Il 15 giugno del 2014, tanto per fare la storia, sennò qua parliamo solo di anni, 2009, no? No, il 15 giugno 2014 c'è un altro comunicato stampa, anche questo l'ho preso dal Comune di Rho, così almeno cito anche le fonti, così almeno evitiamo di fare delle polemiche da cortile.

C'è un comunicato del Sindaco Romano che dice, ricordo, 14 giugno 2014, 2014, cioè due anni fa. Dice: il Presidente Renzi ha chiesto di segnalargli entro il 15 giugno delle opere che sono ferme per problemi procedurali e burocratiche. Bene. Si parlava del Progetto Italia, Parto Italia, Sblocca Italia.

Così come avevo aderito alla richiesta di segnalare la necessità di investimenti sulle scuole, cioè lui nel 2014 in questo comunicato stampa del Comune di Rho dice che lui a Renzi ha segnalato la problematica di manutenzione delle scuole. Nel frattempo poi le scuole sono continuate a crollare perché non si è fatto niente, si è speso 1 milione e mezzo nell'arco di cinque anni.

Vado avanti. 12 settembre 2016, ho quasi finito l'intervento, così, per la gioia dei colleghi della Maggioranza. 12 settembre 2016, si parla di inizio della scuola, allora si manda una lettera, si fa un comunicato stampa, anche questo l'ho preso dal Comune di Rho, giusto per dire, sennò dicono che chissà da dove li prendo. Anche questo l'ho preso dal Comune di Rho. In questo comunicato: "Care studentesse, cari studenti, gentili famiglie, sentiamo un grande entusiasmo e un forte senso di responsabilità..." Sì, quello di non aver speso un Euro in più di quello che si doveva per fare la manutenzione ordinaria, questo è quello che dico io, per quello che vi ho raccontato tutta la storia dei comunicati stampa, non la storia di Tizzoni e di una Maggioranza che non poteva governare, andare al governo perché era Maggioranza figlia del signor Nessuno.

"Come Amministrazione..." in questa lettera del 16, oltretutto una lettera che ha portato molta fortuna, perché poi se la sono quasi tirata, "Come Amministrazione Comunale dedicheremo tutte le energie possibili per supportare l'istruzione e l'educazione dei ragazzi con i servizi scolastici, con progetti di innovazione e con la massima attenzione all'inclusione di tutti." Di manutenzione nel 2016 non se ne parla neanche di striscio.

Vado a concludere con un ultimo comunicato, mi dispiace, anche questo del Comune di Rho, l'ho tirato giù dal Comune di Rho, mi dispiace molto di questo fatto. Questo comunicato è dell'11 ottobre 2016, per cui siamo ai tempi nostri, siamo ai tempi vicini al 30, quel famoso 30 settembre.

"L'Amministrazione Comunale si sta impegnando al massimo per realizzare nel minor tempo possibile tutti i lavori segnalati nella perizia tecnica consegnata a luglio 2016." Queste sono le prime notizie, sono le prime dichiarazioni del Sindaco che tutti noi, cittadini, politici, studenti, genitori, insegnanti, hanno avuto subito dopo il faticoso crollo.

Poi, come avete sentito dai miei colleghi Consiglieri, siamo risaliti un po' tutti alle carte e forse sul tavolo del Sindaco è arrivato il 1° luglio, peccato che negli uffici comunali questa perizia è arrivata mesi prima; per cui anche qui non è che possiamo dire che non è colpa di nessuno, perché questo paese è sempre bello, ogni volta la colpa è di qualcun altro. Io lo dico, guardate, lo dico con un senso di

tristezza e di amarezza. La fortuna di questo caso, lo dico veramente dal cuore, non voglio essere preso per demagogo o per ... lo iettatore, la fortuna di questo caso specifico è a) che il bambino dove è crollato il tetto, il soffitto, parte del soffitto, non era in classe quel giorno, b) che i pezzi del metro quadrato che è crollato sono andati sui vicini, non su quel tavolo dove il bambino casualmente e fortunatamente non era a lezione quel giorno.

Noi però come Opposizione diciamo basta, adesso diciamo basta, perché questa volta lo diciamo noi e l'abbiamo detto con le vostre parole, che probabilmente non siete in grado di seguire tutto il percorso che ci vuole, la costanza che ci vuole, la serietà che ci vuole, i problemi che ci sono. È chiaro, io capisco anche l'Assessore Orlandi che nel mandato scorso non è riuscito probabilmente a far cadere le risorse o a far destinare le risorse molto di più sulla manutenzione ordinaria delle scuole per far fare altre cose; ma la manutenzione delle scuole è il problema dei problemi. La manutenzione delle scuole è la cosa più importante, non si può fare una pista ciclabile in più quando non ho le scuole sicure! Non si può fare una tribuna del calcio, del rugby, della pallavolo, in più quando si hanno le scuole insicure; perché se quel giorno si faceva male qualcuno veramente o moriva qualcuno, peggio, a quest'ora questo Comune sarebbe stato commissariato, sarebbe stato sciolto, qualcuno sarebbe stato in galera. Questa è la verità.

Siccome noi non vogliamo correre... per spirito di responsabilità, perché ricordiamoci che le elezioni le avete vinte e le avete vinte con uno scarto di voti non eclatante, di un piccolo scarto di voti. Noi non ci possiamo a questo punto arrendere così, noi non siamo più disposti a stare a guardare e chiediamo per questo punto e a questo punto un senso di responsabilità da parte di tutti, dal Sindaco a tutta la sua Giunta, compresi gli Assessori che c'erano prima, e guarda caso parlo degli Assessori Vergani ed Orlandi, che sono quelli che secondo me sono con il Sindaco i principali protagonisti di questa storia, che dovevano mettere le risorse sui campi della scuola, della manutenzione straordinaria e ordinaria; non farci arrivare oggi con dei Consigli straordinari, con la fortuna che Dio ha voluto che non fosse successo niente quel giorno, perché quel ragazzo non era a scuola, guarda caso!

Adesso basta! Adesso noi chiediamo con un O.d.G., lo dico serenamente, anche se alzo un po' i toni, chiediamo che sia istituita una volta per tutte, cosa che non è mai stata fatta, ma che lo Statuto Comunale che avete fatto voi lo prevede, l'art. 60, la Commissione di controllo e garanzia. Su tutto, non solo sulle scuole! Che chiaramente nel lavorare su tutto e nel controllare un po' tutto avrà anche

la possibilità di controllare meglio e di suggerirvi, suggerirvi dove mettere le risorse durante le decisioni importanti, come quella di questi mesi, che sono quelli della preparazione e predisposizione del Bilancio di Previsione del 2017. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Giudici, prego, dopo l'applauso. Prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente. Diciamo che per senso di responsabilità e per una preoccupazione alquanto fondata abbiamo deciso questa sera di chiedere un Consiglio Comunale straordinario, che comunque è un qualcosa di atipico e di anomalo, non viene fatto nell'ordinarietà, appunto per parlare di quanto è accaduto nella scuola Manzoni e per fare tutti quanti insieme, come politica, il punto della situazione sugli edifici scolastici. Tutti gli edifici scolastici rhodensi.

Avremmo certo preferito trovarci qua, come faremo giovedì di questa settimana, parlando di statuti, di modifiche, di qualche interrogazione a livello di quartiere. Però la cosa è molto grave e riguarda tutta la cittadinanza.

Mi piace sempre partire dai messaggi positivi nell'analisi delle cose, diciamo che nessuno si è ferito in maniera grave, quindi siamo stati fortunati e questa credo sia la cosa più importante nella maniera più assoluta; nel trovarci qui a parlarne con tranquillità, ma soprattutto con preoccupazione, e con la logica anche del buon padre di famiglia, di migliorare le cose.

Detto questo però, al di là delle analisi tecniche che mi hanno preceduto, vogliamo capire sinceramente, io penso che poi ci sia lo spazio per il Sindaco, per gli Assessori, che è anche la finalità di questo Consiglio Comunale, di parlare, ma vogliamo capire qual è il grado di sicurezza delle scuole cittadine. Questa è la domanda principale che poniamo, piuttosto che fare il processo questa sera, questa è la domanda principale e la finalità di questo Consiglio Comunale. Quindi capire qual è il grado di sicurezza delle scuole di Rho. Poi ovviamente vogliamo capire se quanto accaduto qualche giorno fa è un banale incidente, frutto del caso o del destino, o se in maniera costruttiva e sensata poteva essere evitato. C'erano le tempistiche tecniche per evitare la cosa? Diciamo, era così una scelta impopolare, chiedo a Lei, Sindaco, non far partire l'anno scolastico in quella scuola, magari facendo un mea culpa e dire: no, aspettiamo, aspettiamo qualche mese di tempo,

mettiamo a posto; però ovviamente da un punto di vista politico non era la scelta migliore mettere questo allarme, quindi la scuola e l'iter scolastico è partito nella sua ordinarietà.

Io dopo questa vicenda non ho sentito da parte di nessuno una parola, la parola scusa. Nessuno ha detto scusa.

Noi la parola scuse o dimissioni questa sera non le chiederemo, sappiamo che nell'odierna politica la parola scusa, errore, rinuncia alla propria poltrona, sono lontani anni luce dalla mentalità odierna; quindi non chiederemo né dimissioni né scuse, perché pensiamo che dovessero partire e scaturire prima, se queste erano necessarie.

Chiediamo quindi di andare oltre, ma chiediamo soprattutto di sapere questa sera quali sono le soluzioni di continuità che il Comune intende adottare e perseguire per i nostri studenti. Anche sul discorso della logistica, come prima qualche Consigliere accennava, sugli spazi per gli studenti delle Olivetti, che magari dovranno affrontare le lezioni lontano da Rho; per cui vorremmo un attimo capire se il Comune sta pensando a delle soluzioni e anche serie.

Come anticipava prima il Consigliere Tizzoni, in seguito poi ai vostri interventi, questa sera è nostra intenzione il fatto di presentare due O.d.G. Uno, come accennava lui prima, ha per oggetto una Commissione di garanzia e di controllo, ma per un unico motivo, per far sì che fatti del genere non accadano più e non accadano più nella nostra città. Questa è la cosa principale.

Il secondo riguarda appunto una questione logistica sul discorso degli studenti delle Olivetti, per capire insieme quale può essere l'idea migliore. So che Tizzoni prima parlava del campo base di Expo, beh, io credo che il metterlo a disposizione per i nostri studenti, piuttosto che, come si ventilava in passato, di dare quegli spazi ai clandestini, credo sia la cosa più importante; perché prima di tutto viene la nostra gente, prima di tutto viene la scuola e prima di tutto vengono i Rhodensi. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Grazie Presidente. Sarò brevissimo.

Volevo solo aggiungere altre due questioni, due domande all'Assessore o al Sindaco che poi risponderanno. Volevo fare prima però una considerazione generale. Diciamo la normativa italiana a partire dal 2003 ha subito una variazione che ha portato, a seguito dei terremoti in

Umbria del 2002 ecc., ha portato ad una riclassificazione del territorio italiano. Faccio brevissimo per spiegare un attimino, per fare una piccola introduzione; una riqualificazione del patrimonio del territorio italiano dal punto di vista sismico.

Parallelamente a questa riclassificazione, che vede Rho - per tranquillizzare tutti - nella zona sismica più bassa, zona 4, a basso rischio sismico, ha portato dei cambiamenti. Per esempio Milano è passata da zona 4 a zona 3, il 16 aprile di quest'anno, perché lo studio sismico del territorio italiano, come tutti i territori, è basato su basi statistiche e quindi via-via raffinando gli studi statistici si riesce ad avere una classificazione sismica, quindi uno spettro di accelerazione del sisma ... territorio più preciso, quindi la normativa a partire dal 2003 si è raffinata fino al 16 aprile di quest'anno.

Parallelamente a questo il legislatore ha messo in atto una serie di prescrizioni ed obblighi, sia per privati ma soprattutto per le Pubbliche Amministrazioni, per adeguare il proprio patrimonio edilizio ai requisiti di sicurezza. Innanzitutto strutturali, quindi di adeguamento sismico, ma anche diciamo di quegli elementi che sono secondari, che non sono proprio strutturali come per esempio il caso di cui stiamo parlando stasera, come lo sfondellamento o la caduta di intonaco, che però riguardano comunque la sicurezza degli edifici.

Quindi noi siamo chiamati oramai da 13/14 anni, sia privati che pubblici, tutti, a cambiare un po' mentalità, perché dobbiamo renderci conto, e i fatti di Amatrice sono sotto gli occhi di tutti, che siamo in un Paese che da questo punto di vista, sia per condizioni ambientali, quindi terremoti, alluvioni ecc., sia per la vetustà sempre più rilevante del patrimonio edilizio italiano, che è stato per la maggior parte edificato, cioè che ha avuto un grande incremento a partire dagli anni 50/60, nel dopoguerra con il boom economico, quindi la sicurezza, gli edifici, noi dobbiamo metterci nell'idea che debbano essere adeguati per la sicurezza. Questa sicurezza riguarda vari aspetti. L'aspetto di cui parliamo stasera non è principalmente strutturale ma è secondariamente strutturale, sono elementi che vanno monitorati.

A tal fine il legislatore, come giustamente ha detto Scarlino all'inizio, a fine 2015 ha fatto un bando di 40 milioni di Euro da destinare solo alle scuole pubbliche per fare queste indagini diagnostiche sui solai, al fine di prevenire gli sfondellamenti. Se voi guardate su internet questi sfondellamenti sono abbastanza all'ordine del giorno, e grazie a Dio come abbiamo ricordato a Rho hanno portato a lievi conseguenze. In altri Comuni invece hanno

portato conseguenze molto più gravi, con la perdita di vite umane.

Allora, questo cambio di mentalità è una cosa che riguarda un po' tutti e questo cambio di mentalità è sicuramente costoso, perché adeguare il patrimonio edilizio italiano, sto parlando sia di quello pubblico che di quello privato, perché questa cosa degli sfondellamenti è presente anche nelle residenze private, tutti gli edifici anni 60/70 sono soggetti a questo fenomeno, per cui riguarda un po' tutti.

Chiaro che l'Amministrazione Comunale in questo caso ha la responsabilità di utilizzare i soldi che derivano dalle tasse dei cittadini in maniera più precisa e tutelare la collettività. Le due domande che volevo fare erano queste, noi abbiamo vinto dal MIUR 23.000 Euro, con il bando per l'indagine sfondellamenti, è stato fatto questo bando comunale e ha vinto un'azienda facendo il 67%, aggiudicandosi per l'importo di valutare più o meno 15.000 metri quadri di scuola per 9.000 Euro.

La prima domanda è: abbiamo 23 scuole a Rho, di queste ne sono state esaminate 6, di queste 6 guardando le perizie si deduce che in tutte è presente una problematica, più o meno grave, la Manzoni mi sembra - almeno leggendo le perizie - che fosse quella più grave, per cui va bene fare i lavori innanzitutto lì; ma del problema di 23 noi ne abbiamo esaminate 6, di queste 6 facciamo i lavori su una.

Il problema è ampissimo e sicuramente non è concluso con i lavori della Manzoni. Siamo tutti chiamati nel lavoro del nostro Consiglio Comunale, noi come indirizzo e controllo, voi come azione determinante, quella invece di avere cognizione di tutte le 23 scuole e di mettere in campo le azioni per tutte le 23 scuole. Stiamo parlando di scuole, ma ci sono anche altri ambienti comunali che sono aperti al pubblico, che sono soggetti a queste verifiche.

L'altra cosa che volevo chiedere era dal punto di vista invece strutturale, sempre la normativa, sempre l'OPCM che citavo, il 3274 del 2003, dava termine ai Comuni entro il 2008, a partire dalla zona sismica 1, 2 e via via le altre, noi siamo nell'ultima, però di valutare la vulnerabilità sismica di tutti gli edifici strategici e di quelli rilevanti in caso di collasso, come per esempio le scuole.

Io volevo chiedere se questa valutazione della vulnerabilità sismica, che poi è stato prorogato il termine fino al 2010, è stata fatta, magari non adesso, poi lo chiederemo e lo valuteremo magari nella Commissione di garanzia e controllo che io auspico con la collaborazione di tutti, senza polemica, si possa fare insieme, per approfondire alcuni aspetti e capire anche insieme come muoversi; perché il problema è complesso e non può essere secondo me derubricato ad un "mettiamo in sicurezza le scuole" punto e basta. Anche perché il legislatore prevede, poi

chiudo, soprattutto per l'adeguamento sismico degli edifici, cioè la valutazione dello stato immobiliare dei singoli Comuni, prevede esplicitamente dei tempi per intervenire. Anche quando si ha cognizione di non sicurezza sono previsti dalla Protezione Civile, dalle leggi proprio esplicitamente dei tempi di intervento; altrimenti tutta l'Italia sarebbe... dovremmo andare a fare la scuola nei campi. La scuola oppure gli ospedali, adesso sto generalizzando. Per cui volevo capire da questo punto di vista, mettere un po' la pulce nell'orecchio, se questa vulnerabilità sismica è stata fatta, che risultati ha portato e qui mi fermo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.
Assessore Vergani, prego... Prego Consigliere Viscomi.

Consigliere Viscomi

Grazie. Grazie Presidente.
Certo che stasera è imbarazzante insomma, questo è un Consiglio Comunale che ci vede riuniti per parlare diciamo così - se uno passando di qua dovesse capitare in questo Consiglio Comunale - di disastri che stanno capitando a Rho. Forse non lo so, io non me ne sono accorto se è successo davvero qualche terremoto, puntualizzato però alle scuole, puntualizzato alle scuole.
Tanto così, per fare chiarezza e perché la gente che ci segue e ci ascolta abbia la giusta sensazione di quello che è successo, si è staccato un metro quadrato di intonaco in una scuola. Certo non sono cose belle, guardate, certo, io capisco lo stato d'animo dei bambini, dei ragazzi, dei professori, dei genitori, però guardate che il discorso è limitato a un metro quadrato non di mattoni, quindi di sfondellamento, ma di distacco di un intonaco; che a mio avviso è insito in quel tipo di solaio. Questi solai, come ben qualcuno riesce sicuramente a seguirmi, molto spesso lasciano cadere l'intonaco perché sono flessibili per loro natura, l'intonaco non avendo la stessa flessibilità del solaio viene a staccarsi e quindi cadere verso il basso.
Se adesso consideriamo che quella è una scuola, a mio parere, che è stata costruita credo negli anni 40, negli anni 50, io credo che sia così, quindi abbastanza datata, vi dico che è molto facile che questo capiti.
Io nella mia esperienza professionale più volte ho seguito questi problemi, sia in edifici pubblici che in edifici privati. Vi dico però che mai è successo un problema irreparabile verso qualcuno.

Ora, io credo che sia giusto quello che la Minoranza, o meglio l'Opposizione sta facendo, perché in quest'aula si deve parlare dei problemi della città; però senza esagerare insomma, sempre restando con i piedi per terra, per capire davvero che cosa sta succedendo.

A mio parere l'Amministrazione Comunale sta avendo anche un eccesso di zelo. Un eccesso di zelo, fatemi parlare...

Presidente Isidoro

I cittadini sono pregati di ascoltare senza interrompere nessuno, se avete voglia di ascoltare, perché qua siete venuti ad ascoltare, né a criticare, né ad applaudire né niente. Ascoltate democraticamente e civilmente, sennò io sono ... per far sgombrare i cittadini. Prego.

Consigliere Viscomi

Vedete, vedete...

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Viscomi, vada avanti.

Consigliere Viscomi

Vedete quanto è bella la politica? Certe volte diventa anche divertente. Dai, facciamo cinema, facciamo teatro... Facciamo teatro, dai, facciamo teatro!

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Viscomi

Io stavo appunto dicendo...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Viscomi

Esatto. I problemi...

Presidente Isidoro

Scusate un attimo...

Presidente Isidoro

Allora, o si fa silenzio e va avanti il Consigliere Viscomi...

Come tutti gli altri Consiglieri che hanno parlato fino adesso e nessuno li ha interrotti. È giusto che parli. Prego Consigliere Viscomi.

Consigliere Viscomi

A mio parere questa rivoluzione scolastica, la chiamerei io, prendere i bambini, mandarli in cantina, portarli a Quarto Oggiaro ho sentito, a fare tutto sto cinema... Per favore, non è la prima volta che capita... smetto ...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Allora, se non smettete sospendo, chiamo i Capigruppo e andiamo là e ragioniamo un attimo!

Consigliere Viscomi

Tizzoni, guarda, ascoltami...

Presidente Isidoro

Consigliere Viscomi.

Consigliere Viscomi

La politica deve essere...

Presidente Isidoro

Consigliere Viscomi! Fermo un attimino, sospendo il Consiglio Comunale cinque minuti, voglio parlare con i Capigruppo di Maggioranza e Minoranza.

Sospensione lavori - ore 22.28

Ripresa lavori - ore 22.45

Presidente Isidoro

Continuiamo. Consigliere Viscomi Lei aveva finito il suo intervento? Consigliere Borghetti Silvia, può spegnere un attimo? Forloni, può spegnere? Prego Consigliere Viscomi.

Consigliere Viscomi

Grazie, adesso si è acceso.

Presidente Isidoro

Vada avanti con il suo intervento.

Consigliere Viscomi

Cercherò di essere anche breve, anche perché ho perso il filo, cercherò, pero fatemi dire quello che è il mio pensiero nell'interesse della città; perché se siamo qui non siamo qui per noi stessi, siamo qui per cercare di fare dell'utilità alla città e ai cittadini. Mi preme moltissimo che i nostri ragazzi, che i nostri edifici non producano problemi a nessuno.

Volevo dire però, anche a chi mi ha preceduto prima, non esasperiamo la situazione, si tratta di un intonaco, si potrebbero definire calcinacci caduti dal plafone.

Vi dico di più, queste cose capitano in molte case dove io vado per il mio mestiere anche a riparare. Capita nelle case civili, capita anche negli immobili pubblici, capita dappertutto. Se voi passate per strada quanti muri si trovano senza intonaco? Perché l'intonaco va in decoesione dopo un po' di anni e cade. Ecco, quello che succede sulle pareti verticali succede anche su quelle orizzontali. Succede anche su quelle orizzontali.

Quindi non c'è nessun dissesto statico, grazie a Dio, in nessun nostro edificio, né scolastico né non scolastico.

Volevo aggiungere una cosa importante, perché questa Amministrazione ha fatto anche dei programmi, perché gli edifici dopo un po' di tempo, specialmente dopo cinquant'anni, si ammalano anche loro, si ammalano e hanno bisogno di ristrutturazione. Quindi è necessario che questa Amministrazione programmi per gli edifici che hanno quella vetustà una ristrutturazione, che a giro deve essere fatta su tutti gli edifici.

Io ve lo dico e ve lo dico anche con enfasi se volete, anche il nostro Municipio, qua, ecco, il Municipio ogni tanto cade qualche pezzo abbastanza pesante dalle facciate... Fatemi parlare per favore! Presidente, caspita! Ora mi arrabbio!

Allora, anche il nostro edificio, in cui noi ci siamo e passiamo sotto ogni giorno, sicuramente, io ve lo dico, Assessore se Lei va nel mio ex ufficio troverà un pezzo di mattone grande tanto, l'ho tenuto lì per ricordo. Non c'è assolutamente da scherzare su queste cose, perché se dovesse succedere davvero qualcosa, cade in testa a qualcuno e l'ammazza poi non lo so, poi faremo qualche commemorazione con la fascia tricolore, andiamo in giro a dire che siamo rammaricati. Stiamo attenti a queste cose.

Abbiamo anche altre situazioni che vanno messe a punto. Abbiamo il cosiddetto ponte romanico sulla Via Molino Nuovo. Anche quello ragazzi, sotto quel ponte lì ci abita

una famiglia, io credo che abitino dieci famiglie, sette/otto famiglie che prima o poi andranno a finire male! Abbiamo iniziato una perizia del ponte per vedere di sistemarlo e anche quella che è l'acqua del fiume. Stiamo mandando avanti queste cose. Oppure stiamo qui a dire: poverino, guarda che quello è morto, ma noi non abbiamo colpa?

Allora abbiamo bisogno assolutamente di stare attenti perché il territorio ha sicuramente - possiamo dire - delle lacune strutturali che vanno messe a posto.

Certo che di soldi non ce ne sono, vanno centellinati e messi lì dove è l'urgenza per cercare un attimino di non far succedere problemi ai nostri cittadini.

Quindi io credo che anche in questo caso, va bene, l'intonaco che è venuto giù, certo che dispiace, certo che... Però non bisogna esagerare così tanto insomma. L'intonaco che è venuto giù sicuramente ha portato credo panico nelle persone, ma vi dico che di per se stesso non poteva fare male a chicchessia.

Grazie Presidente.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Viscomi. Non c'è bisogno di nessun applauso, non siamo a sentire cantanti o altro. Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

No, era un'ora che avevo... prima che parlasse Viscomi avevo schiacciato, scusa.

Spero di riuscire a riportare i toni del discorso al livello democratico iniziale. Nella riunione dei Capigruppo che abbiamo fatto abbiamo parlato e abbiamo concordato, così come noi siamo stati in religioso silenzio ad ascoltare i vostri discorsi, che chiaramente non tutti condividiamo, è fondamentale che anche voi stiate ad ascoltare quello che diciamo noi; perché in democrazia inevitabilmente la si pensa in maniera diversa.

Ribadisco, non è assolutamente il caso di incitare la folla, perché noi siamo dei politici, non siamo dei calciatori. Con i calciatori non vogliamo, almeno io personalmente non voglio avere nulla a che fare, perché se penso che gli vengono dati tutti quei soldi a quei lazzaroni mi... veramente mi...

Adesso arriviamo a parlare della scuola. Intervengo recitando, non è sempre da me, ma recitando una sorta di rosario, dove vengono segnalate tutte le opere che questa Amministrazione dal 2011 al 2016 ha fatto.

Cominciamo. Rifacimento della copertura della scuola dell'infanzia Deledda in Via Deledda.

Rifacimento della copertura della scuola per l'infanzia Pascoli di Via San Martino.

Messa in sicurezza, rimozione e smaltimento pavimentazione in amianto scuola Manzoni, Via Tommaso Grossi.

Lavori di sostituzione pavimentazione palestra scuola Manzoni, Via Tommaso Grossi.

Messa in sicurezza alcuni locali scuola Federici in Via Mazzo.

Consolidamento fondazioni corpo aggiunto adibito a vano ascensore scuola Manzoni, Via Pomè.

Rifacimento pavimentazione delle aule scuola Anna Frank in Via Chiminello.

Manutenzione straordinaria pavimentazione aule e riqualificazione energetica e copertura edificio scuola Sante Zennaro di Via Dalmazia.

Manutenzione straordinaria muri, facciate esterne palestra della scuola Federici di Via Mazzo.

Interventi puntuali antisfondellamento come da perizie, da indicazione dei nostri tecnici, nelle scuole Federici e Sante Zennaro.

Manutenzione serramenti scuola primaria Deledda in Via Deledda.

Sistemazione palestra, rifacimento pavimento e controsoffitto e rifacimento spogliatoi, impianti idraulici, della scuola Rodari di Via Sartirana.

Realizzazione di un nuovo controsoffitto presso la scuola materna di Via dei Ronchi.

Rifacimento della rete distribuzione principale impianto di riscaldamento del nido di Via Togliatti.

Tutti questi interventi, tutti questi interventi hanno impegnato l'Amministrazione per una spesa complessiva di quasi 5 milioni di Euro. Credo che questo sia assolutamente la dimostrazione di come questa Amministrazione tiene al bene della nostra città e alla qualificazione dell'ambito scolastico. Io ho ascoltato con grande attenzione l'intervento che aveva fatto Kirn, dell'Opposizione, dove segnalava che il problema è estremamente complesso. Noi abbiamo un patrimonio veramente vetusto, ci sarebbe bisogno sicuramente ancora di più soldi per poter sistemare e rimettere in ordine il patrimonio abitativo, scolastico e quant'altro.

Soltanto che, come sapete tutti, dobbiamo fare i conti con il Bilancio e per far quadrare il Bilancio dobbiamo assolutamente muoverci in questa direzione.

Esprimo il dispiacere per quanto è successo nella scuola, ma esprimo la grande approvazione per il lavoro puntuale,

preciso, costante e corretto della nostra Amministrazione. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Solo una cosa, perché io già l'intervento l'ho fatto e in seguito ne farò altri, vedendo già i due primi interventi fatti dalla Maggioranza.

Ne abbiamo parlato nella Conferenza dei Capigruppo, volevo capire da questo Consiglio Comunale se ci può essere l'eventualità che questa sera magari qualche genitore, che fa parte del pubblico, se volesse parlare gli sia data la possibilità. Lei prima Presidente ha richiamato il pubblico dicendo: se continuate in questa maniera vi allontanano. Io credo che possa essere costruttivo se qualcuno, magari dopo che sia intervenuto il Sindaco o qualche Assessore, abbia la volontà di parlare, possa per lo meno manifestare anche il punto di vista di un genitore, che può essere quello della singola preoccupazione. Volevo sapere cosa ne pensa questo Consiglio Comunale ed eventualmente metterlo in votazione. Grazie.

Presidente Isidoro

Vede, Consigliere Giudici, io applico il Regolamento che tu e tutti i Consiglieri avete approvato. Non è che decido io che il pubblico lo mando via, lo dice il Regolamento che tu hai fatto in Commissione, eri un membro della Commissione. Io applico questo. Non mando via mai nessuno, applico il Regolamento, è mio dovere applicare il Regolamento sia per il pubblico sia per i Consiglieri Comunali e per gli Assessori, e per me stesso.

Questo è il Regolamento, io applico questo. Questo è lo Statuto che avete fatto voi, non l'ho fatto io come Presidente del Consiglio.

Il Consiglio Comunale, abbiamo noi il dovere di svolgere, c'è una Maggioranza e una Minoranza, io dico Minoranza, non dico un'Opposizione, che ha tutta voce in capitolo di discutere e far capire ai cittadini rhodensi, non solo a questi che sono qui assieme a noi, ci sono anche i cittadini che ci seguono da casa. Sono parecchi. Questo è il ragionamento che ho fatto io. Quando io ho ascoltato il cittadino o il genitore di un ragazzo non ho concluso niente.

Consigliere Giudici

Sì, ma Presidente, in questo Consiglio...

Presidente Isidoro

Questo è il ragionamento.

Consigliere Giudici

In questo Consiglio Comunale, Lei lo sa benissimo, siede qua da più anni, hanno parlato...

Presidente Isidoro

Questo Consiglio Comunale, Giudici... Non facciamo polemiche. Noi abbiamo fatto la sospensione di cinque minuti per chiarire il comportamento del Consiglio Comunale.

Consigliere Giudici

Ho capito, ma io sto facendo una richiesta al Consiglio Comunale, dico di metterla in votazione appunto in deroga allo Statuto e al Regolamento. Le ricordo che in questo Consiglio Comunale abbiamo dato libertà di parola alla Fornace, abbiamo dato libertà di parola ai Sindacati dei lavoratori, abbiamo dato libertà di parola ai lavoratori dell'Alfa Romeo quando avevano bisogno e nel periodo del campo nomadi hanno parlato tutti, tra le varie associazioni... Per cui io chiedo solo questo, magari nessuno vorrà intervenire e vuole sentire le risposte del Sindaco e dell'Assessore.

Presidente Isidoro

Va beh, allora facciamo... Mettiamo in votazione...

Consigliere Giudici

Solo questo, chiedo solo di metterlo in votazione.

Presidente Isidoro

Mettiamo uno a favore e uno contro e non se ne parla più. Non è che deve venire qua a fare polemiche per nulla.

Consigliere Giudici

Io chiedo solo che venga messo in votazione, tutto qua. Può

far fare la votazione? Votiamo, basta, non perdiamo tempo. Si può votare?

Presidente Isidoro

Dice il Regolamento, uno a favore e uno contrario. C'è qualcuno che vuole intervenire? No, su questo intervento che ha fatto Giudici. Giudici chiede se un cittadino, un genitore può venire a parlare. Ragazzi, insomma, o vi studiate il Regolamento e poi fate i Consiglieri, sennò qua ragazzi stiamo facendo la figura dei deficienti tutti noi di fronte ai cittadini. Studiatevi il Regolamento e lo Statuto Comunale prima per cortesia, poi mettetevi a parlare, no? Fatemi questa cortesia!

Prego Consigliere... Avevi chiesto la parola? Consigliere Borghetti può spegnere?

Vergani. Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Nel mio modo di vedere credo che questa non sia una corretta applicazione della democrazia, sia un uso strumentale della democrazia. A mio avviso siamo già in troppi noi, dovremmo essere forse la metà, o forse sarebbe opportuno che vari Comuni si associassero, questa è la mia speranza. Questa è la mia speranza.

Quindi non credo, se noi che siamo stati eletti dai nostri cittadini non siamo in grado di portare avanti le loro istanze che cosa siamo qui a fare? Quindi non credo che sia opportuno che una persona, con tutta la sua passione, con tutto il suo cuore, con tutta la sua intelligenza, possa affrontare in una maniera diversa da come l'affrontiamo noi, che siamo stati gli eletti di questi nostri concittadini, meglio la situazione. Quindi a mio avviso è un abuso della democrazia, è un modo non corretto di portare avanti la nostra carica e il nostro incarico.

Forse è il caso di riflettere di fronte ad istanze così demagogiche e prive di valore. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.

Mettiamo in votazione. Chi vuole sentire il genitore vota sì. Chi non lo vuole sentire vota no.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Romano, Scarfone

CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	9	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bindi, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Isidoro, Mancarella, Negrini, Sinigaglia, Valassina, Viscomi

Presidente Isidoro

La richiesta è stata respinta.
Prego Consigliere Negrini.

Consigliere Negrini

Volevo solo...

Presidente Isidoro

Però c'era Silvia prima, Borghetti Silvia.

Consigliere Negrini

... portare su questo punto un piccolo contributo, perché è giusto che i cittadini e anche il Consiglio Comunale si rendano conto delle ragioni per le quali si vota.

Volevo evidenziare, dopo, perché così non era previsto dal Regolamento, dopo le ragioni del mio voto.

I genitori della scuola media Manzoni hanno incontrato, sono stati convocati tutti, quelli che sono voluti andare sono andati, hanno incontrato... Hanno incontrato l'Amministrazione Comunale e hanno avuto la possibilità di dire all'Amministrazione Comunale il loro punto di vista.

In più ribadisco che la scuola ha comunque una sua istituzione, che è il Consiglio dei genitori. Il Consiglio dei genitori se vuole avere un contatto con l'Amministrazione per discutere ancora una volta di questo credo che l'Amministrazione sia assolutamente contenta di farlo. Se non lo fosse io stesso mi impegno a fare in modo che questo lo sia.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Negrini.
Consigliere Borghetti Silvia, prego.

Consigliere Borghetti Silvia

Il mio intervento era in risposta a quello del Consigliere Viscomi. Siamo stati redarguiti per poca educazione, in realtà io la invito, Presidente, anche a tenere in considerazione le sbuffate e i grugniti dei Consiglieri di Maggioranza durante i nostri interventi.

Comunque ci scusiamo per aver interrotto violentemente l'intervento.

In realtà ci siamo uniti allo sdegno del pubblico perché tutto ci saremmo aspettati, come primi interventi in questo Consiglio, ci saremmo aspettati interventi di chiarimento della situazione, di rassicurazione della cittadinanza, ma mai un intervento teso a sminuire e a ridimensionare la situazione; perché ricordiamo che non si è verificato un fatto grave, non c'è stato un epilogo grave solo perché l'alunno era assente.

Allora, visto che voi amate vantare il fatto che arrivate molto preparati, e non lo nego, ma in questo caso noi abbiamo preso la documentazione e abbiamo fatto degli interventi basandoci sulla documentazione, anche la documentazione che il Comune stesso ci ha fornito. Okay?

In questa documentazione c'è anche sostanzialmente l'esito della perizia, quindi il libretto sanitario sullo sfondellamento dei solai, dove c'è scritto quanto pesa un metro quadro di intonaco. Lei lo sa? Ce lo dica, ce lo dica. Sono 18 kg. No, non dipende dallo spessore, perché sulla perizia c'è scritto "E' evidente che l'incremento di spessore provoca un aumento proporzionale di peso". Quindi l'incremento ulteriore rispetto ai 18 kg per metro quadro è assolutamente possibile.

"Nel caso di distacchi simultanei anche di parti di laterizio tale peso va incrementato ulteriormente di circa 10 kg per metro quadro."

Allora, io la testa di mio figlio sotto anche semplicemente un metro quadro di intonaco non la metterei. Quindi, è vero, non c'è stato un epilogo grave, però se l'alunno fosse stato presente forse qualcosa sarebbe accaduto.

Al di là di questo, il Consigliere Forloni ha alzato il livello comunque della discussione, però se qualcun altro ha l'intenzione stasera di sminuire la situazione dal mio punto di vista vi dovete vergognare; perché noi, dal nostro punto di vista, noi stiamo chiedendo dei chiarimenti, vogliamo delle rassicurazioni come dicevo prima, e comunque la documentazione ci dice obiettivamente che c'è stata una negligenza politica amministrativa.

Non stiamo chiedendo di chiudere tutte le scuole, non stiamo facendo terrorismo psicologico verso tutti i genitori, stiamo chiedendo chiaramente di affrontare, abbandonando questa negligenza, la situazione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti Silvia.
Prego Assessore Vergani.

Assessore Vergani

Premetto che ci tengo a dire due cose prima di iniziare la relazione ed integrare i dati che sono stati dati dai Consiglieri di Opposizione con altri dati che sono stati diciamo saltati, non sono stati detti, non sono stati comunicati, che danno invece una completa visione della situazione.

Innanzitutto quello che è successo non doveva accadere e nessuno di noi si sente da questo punto di vista non responsabile per quello che è successo. Al punto tale che il lunedì successivo al giorno in cui c'è stato il crollo dell'intonaco abbiamo incontrato, abbiamo chiesto alla scuola, ovviamente noi non abbiamo i nomi dei genitori della scuola, di vederci, di incontrarci e di parlare con loro per spiegare che cosa era successo, per chiedere scusa e per spiegare che cosa volevamo fare. Quindi non ci siamo né messi la testa sotto la sabbia, né nascosti né altro. Da questo punto di vista ci tenevo a dirlo perché in questa sede e nell'Amministrazione non ci sono persone che si sono divertite a vedere quello che è accaduto e che non sono fieri di quello che è accaduto. Sia chiaro. Perché malgrado qualcuno mi abbia accusato, siccome l'Assessore Vergani non ha figli lei non si rende conto di che cosa succede, io non ho figli ma non per questo non ho a cuore la sicurezza dei bambini. Ho sempre lavorato in quella direzione. Assolutamente non ho mai frenato nessun progetto, non mi sono mai risparmiata davanti all'opportunità di trovare risorse, anche attraverso bandi regionali e bandi nazionali. È evidente che poi uno deve fare i conti un po' con quello che ha e anche con i dati che gli vengono forniti dai tecnici, perché io non sono un tecnico, mi devo anche fidare delle informazioni che mi vengono date. Mai e poi mai né io né nessuno dell'Amministrazione ha mai pensato di lavorare contro i cittadini e contro i bambini, assolutamente ci tengo a precisarlo.

Detto questo, allora cerco di rispondere un po' a tutte le domande, integrando con delle informazioni che possono essere utili ad avere una visione più corretta di che cosa è successo.

Purtroppo è stata un po' una roba a spot, per cui mi spiace se magari mi dimentico qualcosa, me lo richiedete, nel senso che ho preso appunti ma qualcosa mi può anche sfuggire.

Il Comune di Rho a seguito del bando ministeriale, come veniva detto prima, e di un conseguente bando regionale, ha avviato le indagini diagnostiche dei solai.

Ci tengo a precisare che questa cosa è stato un atto volontario del Comune di Rho, cioè non è stata una cosa che ci è stata imposta da qualcuno, ma avevamo deciso di partecipare a questo bando proprio perché volevamo intervenire sulle scuole, perché sappiamo che a Rho ci sono scuole piuttosto vecchie, che hanno bisogno di interventi, volevamo monitorare la situazione. Quindi abbiamo partecipato a questo bando per avere un contributo dal punto di vista economico, perché sapete tutti in che condizioni lavorano i Comuni, quindi con risorse molto-molto risicate. Abbiamo partecipato proprio perché volevamo programmare gli interventi.

Quindi c'è stata una volontà di voler mettere il naso in questa cosa e prenderci cura di questa cosa e trovare delle soluzioni.

Detto questo, non è che noi abbiamo avuto un contributo perché le scuole del Comune di Rho erano conciate da sbattere via. Noi abbiamo ottenuto un contributo perché i criteri di selezioni contenuti nel bando, diversamente da quello che diceva il Consigliere Scarlino, erano legati all'età delle scuole. A Rho abbiamo scuole vecchie, quindi questo è stato il dato. Siccome abbiamo scuole molto vecchie abbiamo avuto diritto ad alcuni contributi.

Per altro abbiamo presentato una richiesta di contributi per otto scuole e l'abbiamo ricevuto solo per sei, due scuole sono rimaste fuori e non sono state finanziate.

In data 31 maggio, quella perizia che continuate a dire che è stata presentata e protocollata in Comune, non è stata presentata una perizia. Allegato al documento che voi avete, se vi facevate dare tutti i documenti e se attentamente leggevate cosa c'era scritto, "In data odierna il signor Mirco Proietto ha consegnato i libretti sanitari sullo sfondellamento dei solai di tre plessi scolastici, e l'anteprima dei libretti degli altri tre plessi scolastici". Vuol dire che ha presentato documentazione di livello diverso e di completezza di informazioni diversa. Guarda caso la scuola Manzoni di Via Pomè era tra quelle di cui è stata consegnata solo l'anteprima, quindi non la documentazione completa; la quale invece è stata protocollata e consegnata il 1° luglio.

Quindi le informazioni sulla scuola Manzoni noi complete, o per lo meno l'Amministrazione perché io non ero neanche Assessore il 1° luglio, l'ha ricevuta il 1° di luglio.

Tra l'altro la società che faceva queste rilevazioni è stata sollecitata dai tecnici perché mancavano le rilevazioni in alcuni locali, non era stata fatta su tutto l'immobile, in alcuni locali non era stato fatto il controllo e quindi è

stata sollecitata per quello e per quello sono stati dati degli ulteriori giorni, perché non era completa e invece volevamo avere una situazione completa.

Chi ha fatto questa perizia ha avvisato il Comune che alcune scuole avevano delle situazioni che erano pericolose. Le situazioni designate come pericolose, quelle per chi ha in mano la perizia con il retino a quadretti rosso, sono state tutte risolte prima delle vacanze estive. L'Amministrazione è intervenuta immediatamente su tutte le situazioni pericolose, ossia quelle che la perizia dice sono a pericolo di distacco. Okay? Quindi siamo intervenuti subito su quello.

Su quelle considerate pessime, che allegata alla perizia del 1° luglio poi c'era una descrizione di tempistica di interventi da parte dei tecnici, che erano considerate quelle sulle quali bisognava progettare un intervento entro 3/4 mesi, per quanto riguarda la scuola Federici siamo intervenuti durante le vacanze estive, perché era la scuola messa peggio, perché aveva avuto già dei problemi dal punto di vista dello sfondellamento in alcuni locali.

Quindi tutte le pericolose e parte delle pessime erano già state risolte prima delle vacanze di Natale, estive scusate.

Il 25 di agosto gli uffici hanno fatto una prima bozza di progetto di quella che era la necessità economica per far fronte ai lavori necessari per porre rimedio alle situazioni pessime, tra cui quelle per altro della scuola Manzoni di Via Pomè, ci hanno comunicato, poi abbiamo avuto una riunione il 2 di settembre, il 25 di agosto che erano necessari 300.000 Euro per poter far fronte a questi lavori. Cosa abbiamo fatto? Abbiamo immediatamente messo in campo tutte le misure per recuperare quei 300.000 Euro, perché non li avevamo nel cassetto, non li avevamo a disposizione in quel momento.

Cosa è stato fatto? È stata fatta una delibera di Giunta per poter chiedere che ci fosse una devoluzione del mutuo, cioè quella cosa che voi dite, io, come se fosse un verbale ma così non è, in realtà è una relazione tecnica, dove si dice che dobbiamo intervenire perché c'è urgenza di ripristinare le situazioni di insicurezza. Quella relazione così grave serve anche perché la Cassa Depositi e Prestiti possa permetterci di avere nel minor tempo possibile i 300.000 Euro per fare i lavori necessari.

Fatta questa delibera poi è stato fatto anche il progetto, ma tutto è dovuto passare dal Consiglio Comunale, perché quell'opera prima di tutto non era nel Piano delle opere; poi comunque se non c'era la variazione di Bilancio noi quei soldi non li potevamo utilizzare. Se anche avessimo fatto un progetto non avremmo potuto appaltare i lavori. È chiaro questo?

Sono dei passaggi burocratici sui quali noi ci siamo impegnati, ma che hanno una tempistica tutta loro, che non dipende dall'Amministrazione.

Eravamo a metà settembre, fine settembre, nei tempi definiti dalla perizia; purtroppo due giorni dopo l'approvazione, che in qualche modo rappresenta la nostra buona volontà di voler prenderci carico dei lavori da fare, degli interventi da fare, c'è stato quel crollo.

Che dire? Non è una cosa piacevole, nessuno di noi - appunto come dicevo prima - è andato orgoglioso di questa cosa. È capitato, tra l'altro in una zona che era anche stata identificata in parte non come pericolosa, non come pessima ma addirittura come normale.

Quindi da un certo punto di vista rispetto alle carte anche meno pessima di quanto in realtà poi si sia rivelata, ma lì, se voi leggete, se voi leggete la perizia si dice anche che ci sono delle situazioni che non sono - come si può dire - programmabili o prevedibili, per cui magari il distacco può essere più ampio o in ogni caso diverso da come definito nella sua definizione dell'area rispetto alla perizia. Può essere stata una variazione termica, può essere il fatto che sopra i ragazzini magari hanno camminato più pesantemente del solito, possono essere tantissime cose. Comunque questo è accaduto. E' scritto nella perizia, io non sono un tecnico, non pretendo di poter spiegare questa cosa.

Detto questo, in ogni caso il 6 di ottobre i lavori nelle altre scuole, quindi non nella scuola che è stata poi dichiarata inagibile dal Sindaco e i ragazzini sono stati spostati nella Bonecchi, il 6 di ottobre sono iniziati i lavori nelle altre scuole e sono quasi tutti finiti, tranne quelli di Via Tevere che sono in corso in questi giorni.

Quindi tutte le situazioni di pericolosità e di situazione pessima sono state tutte già risolte. Tutte già risolte. Okay?

Le Olivetti non sono del Comune di Rho, è Provincia di Milano, è Città Metropolitana, noi non possiamo intervenire su immobili che non sono di proprietà del Comune.

Presidente Isidoro

Non si fa il dibattito con i cittadini, Assessore Vergani vada avanti a rispondere.

Assessore Vergani

Detto questo, oggi è stata già presentata la determina in Segreteria per fare le indagini e le perizie sulle due scuole rimaste fuori dal bando regionale, più altre scuole; per cui nella totalità su 23 scuole, di cui qualcuna nuova e qualcuna già oggetto di interventi anti sfondellamento, si

avrà la perizia a breve di 15 scuole su 23. Abbiamo già anche stanziato soldi e trovato risorse per dare l'incarico nei prossimi giorni per fare le perizie su altre 8 scuole.

La scuola di Via Pomè, la scuola Manzoni, abbiamo deciso di fare un progetto diverso, più ampio, non solo un intervento localizzato come quello fatto nelle altre scuole, visto che per altro è vuoto e i ragazzini sono da un'altra parte, sfruttiamo l'occasione; sarà fatto un lavoro più completo, un intervento più completo e per i primi di dicembre dovrebbero essere finiti i lavori e i ragazzini possono ritornare nella loro scuola più sicura e rinnovata.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Vergani.
Prego signor Sindaco.

Sindaco

Molte cose sono già state dette, tento di dare qualche risposta in più per quanto mi è possibile.

Dico anche io la stessa cosa che ho detto ai genitori della scuola Manzoni, per chi c'era, adesso io non so chi è stato invitato, non invitato, ma sicuramente abbiamo ritenuto doveroso fare questo incontro con i genitori e con le insegnanti per fare il punto della situazione e spiegare un po' quello che era stato fatto dall'Amministrazione e cosa si intendeva fare in seguito; anche perché in quei giorni lì c'era il problema poi di trasferire la scuola alle Bonecchi, cosa che siamo riusciti a fare in tre giorni, anzi tutti si sono messi a disposizione, la scuola, i nostri uffici. Il trasloco di una scuola in tre giorni non è cosa semplice.

Lì ho detto un po' quella che era la premessa che ha fatto l'Assessore Vergani, che evidentemente questo fatto non doveva succedere, che non è un fatto da niente. Io sono andato sul luogo subito e mi sono reso conto della situazione. Perizia alla mano ho poi preso la decisione di chiudere tutta la scuola perché evidentemente i dati che avevano indicato nella perizia alla prova dei fatti non è che si erano dimostrati così - possiamo dire - attendibili. Nel senso che si era verificato il crollo.

Ho detto anche che io personalmente come Sindaco, quindi come capo dell'Amministrazione, sentivo la responsabilità di questa cosa, al di là delle responsabilità personali, al di là delle responsabilità politiche, amministrative, giuridiche ecc. Ho detto che questo doveva essere un campanello di allarme, fortunatamente nessuno si è fatto male, perché tutti si mettesse una maggiore attenzione, tutti assieme, sul problema della sicurezza scolastica.

Il problema della sicurezza dell'edilizia scolastica, che tra l'altro quel giorno stesso ne parlò il Presidente della Repubblica in un convegno, evidentemente è un problema - come diceva anche Kirn - diffuso in tutta Italia. Qualche giorno fa è uscito un report sui crolli e gli sfondellamenti, 117 in tre anni, proprio perché noi abbiamo un patrimonio edilizio vecchio, che necessita di manutenzione forte.

Quello che volevo dire comunque a chi ha fatto la domanda forse "era meglio non far iniziare l'anno scolastico" beh, chi amministra lo fa sulla base di atti, sulla base di indagini, sulla base di perizie, sulla base di valutazioni tecniche; in quel momento non c'era nessuna evidenza del fatto del rischio imminente di un crollo; per quello la valutazione fu di continuare l'attività scolastica in quella sede e contemporaneamente, come da indicazione tecnica, attrezzarci per preparare i lavori per la risoluzione del problema dello sfondellamento, del distacco dell'intonaco.

Così abbiamo fatto. Voglio dire nessun Sindaco è così sprovvisto che di fronte ad un'indicazione che dice: c'è il rischio imminente di crollo, apre la scuola. Nessuno lo fa.

Noi questa indicazione non l'avevamo. Avevamo un'indicazione di pericolo su determinate zone, quando io ne sono stato messo a conoscenza l'ordine è stato: quelle zone devono essere eliminate tutte. Così è stato fatto.

Voi avete letto le perizie, avete letto le indicazioni. Certo, c'era scritto stato pessimo in alcune zone, compresa quella più o meno vicina a dove si è verificato il crollo; ma c'era anche l'indicazione che per queste zone non sussiste un rischio imminente di cedimento.

Poi dopo la perizia è stata depositata prima, lo sapevate prima... No, non lo sapevamo prima. La perizia è stata depositata l'11, il 1° di luglio, se volete vi dico il numero di protocollo che è lo 0038815, con le quali sono state consegnate queste perizie.

Cosa è successo prima di questo deposito delle perizie? Che la ditta ha inviato probabilmente stralci di perizia e anche chiamato in Comune, ha detto: attenzione, in alcune zone c'è una situazione di pericolo. Lì siamo intervenuti per eliminare questa situazione di pericolo.

Qualche considerazione anche di carattere politico. Io sinceramente mi sarei aspettato e mi aspetto che questo Consiglio Comunale più che far polemica dia delle indicazioni su cosa fare da oggi in poi; perché di questo noi ci dobbiamo occupare. Qualcosa ha già detto l'Assessore Vergani, è stata estesa l'indagine, è stato già dato l'incarico per le altre scuole, sul rischio di anti sfondellamento, perché questo è il rischio più grave che hanno le nostre scuole, dobbiamo estenderla anche alle altre. Ovviamente si va in ordine di priorità, perché le sei che abbiamo, sulle quali siamo intervenuti con le indagini,

erano le sei più vecchie, quelle dove si poteva sapere che c'era un problema più consistente.

Comunque, quest'opera di verifica la dobbiamo fare. Io penso che sia il momento, anche per quello che diceva Kirn, di far un vero e proprio programma di manutenzione delle scuole, quanto meno delle indagini, per uscire un po' dalla logica di rincorrere sempre l'emergenza.

Noi dobbiamo strutturare, così come anche ci indicano le perizie, un piano che dica ogni tot anni tu devi andare a riverificare il problema dello sfondellamento, il problema della staticità ecc. Poi conseguentemente trovare le risorse, che oggettivamente è la parte più difficile.

Io non entrerei qui nel gioco ho speso più io, ho speso nei miei cinque anni, che poi non sono stati cinque, o hai speso più tu Sindaco Romano nei tuoi cinque anni. È evidente che su quella scuola anche le precedenti Amministrazioni non ci avevano speso una lira sulla sicurezza, diversamente non sarebbe crollato il controsoffitto, l'intonaco.

Con questo non voglio dire lo dovevi fare tu, lo dovevo fare io, perché io sono qui da cinque anni e dispari, quindi il peso della responsabilità di questa cosa me lo prendo e lo sento. Al di là, ripeto, delle responsabilità che qualcuno vuole attribuire di mala gestione, di incuria, di menefreghismo verso i ragazzi, che totalmente respingo.

Ripeto, se ci fosse stata un'indicazione di pericolosità quella scuola non sarebbe stata aperta. Così come ho dato ordine di trasferire immediatamente la scuola quando si è verificato il crollo, così come ho preso il telefono e ho chiamato Città Metropolitana e ho detto: attenzione, il plesso è lo stesso, fate anche voi le perizie sulla vostra struttura perché i problemi possono essere gli stessi. Infatti quelle perizie hanno confermato dei problemi dell'Olivetti forse ancora più gravi e più pesanti rispetto alle Manzoni.

Dopo di che si può dire, come giustamente detto, noi stiamo facendo il nostro lavoro, con il Consiglio Comunale, vero Consigliere Scarlino, state facendo il vostro lavoro; mi permetta di dire oggi però, quando il crollo si è verificato. Da parte vostra non c'è stata un'interrogazione, un intervento, una sollecitazione, su niente, sulla questione dell'edilizia scolastica.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Sindaco

Quando noi abbiamo portato...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Sindaco

Dei presidi sto dicendo. Lascia stare, prima del crollo, prima del crollo sto parlando io.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Sindaco

Mi faccia finire per favore perché non l'ho interrotta, malgrado tutti gli interventi che sono stati...

Non c'è stata un'interrogazione o un intervento e quando noi abbiamo portato per problemi di sicurezza scolastica una variazione di Bilancio di 300.000 Euro, che servivano per mettere a posto la Manzoni, voi avete votato contro. No? Rileggo la delibera. Delibera, così, per i cittadini. Delibera proposta, visto che sono stati dati i numeri, è la 93, prima del crollo, dove si proponeva di modificare il Programma triennale dei lavori pubblici, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale 29 del 23 maggio 2016, con l'inserimento a Bilancio di alcuni interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici per un valore di 300.000 Euro e del progetto di mobilità ciclistica ecc.

Questi soldi erano quelli che servivano per mettere a posto la Manzoni, prima del crollo. Il vostro voto è stato contro, ma nessun ha nemmeno chiesto; scusi Sindaco, scusi Assessore, perché spostate 300.000 Euro rinunciando ad altre cose, con una devoluzione di mutuo? C'è un problema di edilizia scolastica? Di questo non è stato detto niente.

Io ho detto che la responsabilità di questa cosa la sento, ce la prendiamo, tutto quello che volete. Non mi sta bene però che gli altri si trasformino in avvocati, ingegneri, a parte Kirn che lo è, addirittura qualche volta in pubblici ministeri quasi, per dire voi avete sbagliato, voi avete... Adesso siamo stufi, ora basta. Come se da questa parte ci sia una banda di irresponsabili che manda volontariamente i bambini a scuola sapendo che da un giorno all'altro gli può cadere in testa il controsoffitto o l'intonaco.

Ecco, questo per dire come sono andate le cose.

Per questo io voterò contro, prima mi sono astenuto perché in casi di questo genere il Sindaco è vero che vota, però deve lasciare libertà al Consiglio Comunale; ma voterò contro alla proposta di istituire la Commissione di controllo e garanzia, per un semplice motivo, che questa Commissione non può essere costituita in questi casi. Perché? Perché il Consigliere Comunale ha tutti i diritti di iniziativa, di fare mozioni, controllo, accesso agli atti, ha una modalità di accesso agli atti, di trasparenza, di controllo, certamente superiore a quelle dei cittadini perché è il suo ruolo.

Quello che vorreste fare con la Commissione di controllo e garanzia lo potete fare benissimo, benissimo, con i diritti di iniziativa che già lo Statuto vi consente.

Tanto è vero che la Commissione di controllo e garanzia può essere istituita, come dice lo Statuto, nei casi previsti dal Regolamento, che non è quella “facciamo una cosa di Commissione controllo e garanzia perché io ho comunque perso le elezioni per poco”, magari se qualche volta conferma la legittimità delle elezioni non sarebbe male; quindi voglio controllare quello che fa la Giunta.

Lei ha tutti i poteri di controllo che le dà la legge, lo Statuto e il Regolamento.

Questa Commissione consiliare di controllo e garanzia può essere istituita, art. 14 del Regolamento, solo per alcune materie, che sono la scadenza degli organismi previsti dallo Statuto, l'accesso agli atti e tutta la riservatezza, la decadenza dei Consiglieri, la nomina e la competenza del Consiglio, l'indennità di gettone, l'utilizzo delle strutture e delle risorse comunali per l'attività dei Gruppi consiliari. C'è un'attività di Commissione garanzia che controlla se la partecipazione democratica di tutti i Consiglieri gli può essere garantita. Non è una Commissione per controllare quello che fa la Giunta, quello è il vostro mestiere. Se lo volete fare avete tutti già gli strumenti per farlo tranquillamente, senza andare ad istituire e lanciare idee semplicemente mediatiche, magari per qualche gettone di presenza in più in una Commissione, che ne abbiamo già parecchie.

Quello che possiamo fare, che io propongo, invece è una maggiore collaborazione tra tutti i Consiglieri Comunali su questo tema, dove ogni sollecitazione, ogni proposta è ben accetta. Proposte io oggi non ne ho sentite, ho sentito solo critiche, ricostruzioni dei fatti, accuse e quant'altro.

Tranne quello che diceva Kirn, dove proponeva appunto di estendere... No, lo dico perché lo condivido, lo stiamo già facendo, di estendere le verifiche alle altre scuole.

C'è un problema della vulnerabilità sismica che è un altro problema rilevante.

Adesso la cosa, il rischio diciamo che dobbiamo andare ad indagare maggiormente è quello che ha causato quel crollo lì, cioè il rischio del distacco degli intonaci e dello sfondellamento. Questo è quello che abbiamo fatto noi.

Io la girerei in: cosa possiamo fare in più da oggi in poi. C'è da mitigare i disagi che inevitabilmente alcuni cittadini stanno vivendo per il trasferimento alle Bonecchi delle Manzoni? Bene, ragioniamo, è già stato fatto qualcosa. Il prolungamento della linea. Bisogna fare qualcosa in più, tutto gratis, perché così deve essere? Magari facciamoci anche un ragionamento se quelle risorse invece che diciamo risparmierebbero nel fare la navetta le possiamo investire

nella scuola, se magari non è meglio questa scelta piuttosto che dire sempre a tutto gratis. Siamo in emergenza, dei disagi ci devono essere, ragazzi, la situazione deve essere anche compresa.

Quello che possiamo fare, vediamo i costi, è quello che io ho detto anche ai genitori quando li ho incontrati, ci vuole la navetta ad hoc? È troppo costosa. Quello che si può pensare, chi vuole fare l'abbonamento per questo mese e mezzo, una sorta di rimborso da parte del Comune dei soldi dell'abbonamento per arrivare dalle Manzoni alle Bonecchi. Dopo di che c'è quello di Passirana che già prendeva, che viene da Passirana e già arrivava alle Manzoni in pullman, che chiederà anche lui di avere il rimborso dell'abbonamento. Queste cose però si possono aggiustare. "Avete messo i bambini nelle cantine"- Siamo corsi a preparare le aule, abbiamo tirato giù dei muri, sono state valutate ovviamente come idonee. Ci sono due aule e hanno dei rumori sotto, non sono perfettamente idonee? D'accordo. Siamo in emergenza, si tratta di tirare fino al termine dei lavori sulla Manzoni.

Proporre di rifare altre aule, spostare la biblioteca per adibirla ad aula e trasferire le aule dal seminterrato nella biblioteca, sono interventi comunque ulteriormente costosi, secondo noi visto che comunque sono aule dignitose conviene lasciare la situazione così come è per un mese e mezzo. Noi contiamo di finire quei lavori prima di Natale, prima del referendum ce la facciamo. Tra l'altro lì la Manzoni era sede elettorale, dovremo anche organizzare questa cosa qui. Quello che risparmiamo facciamo un patto che si può investire sulle scuole.

Le Olivetti. Le Olivetti, ho già detto che è stata una nostra iniziativa di chiamare Città Metropolitana, visto che c'è un problema di sicurezza e sollecitare le indagini anche su quella scuola. Le indagini sono arrivate, ce n'è una copia. Siamo nella situazione ancora peggiore rispetto alle Manzoni, nel senso che lì sono individuate zone di pericolo. La competenza sull'edilizia scolastica delle scuole superiori è di Città Metropolitana, con la quale ho interloquito. Non ero forse già più Consigliere, comunque avevo tutti i contatti e come Sindaco li ho chiamati. Ho detto di trovare delle alternative.

Ho interloquito anche con la preside, alla quale ho dato la disponibilità anche a venire in quella riunione per tramite dell'Assessore Forloni, perché il tema era sui trasporti, però alla fine non è stata sollecitata la nostra presenza.

Ho dato la disponibilità a partecipare nuovamente alla riunione richiesta dai genitori con Città Metropolitana, non appena giovedì verrà nominato il Consigliere delegato con delega all'edilizia scolastica, che è il Sindaco di Cassano d'Adda, con il quale domani dovrò parlare; ma le

alternative possibili sono oggi solo due, o il doppio turno all'IPSIA, diciamo al Puecher, o il trasferimento della scuola a Quarto Oggiaro, con un problema di trasporti. Quella scuola è all'interno di un plesso scolastico più grande, è sulla direttrice del Passante, non sulla linea nostra ma sulla linea Saronno, quindi uno dovrebbe andare a Lancetti e fare una fermata per arrivare alla scuola.

Noi possiamo fare, anche dire tutto quello che vogliamo, oggi però ci sono solo quelle due alternative. Non abbiamo noi come Comune la possibilità di ospitare 29 classi per 600 alunni in edifici nostri. Al di là del fatto che non sarebbe nemmeno competenza del Comune, ma non ci vogliamo sottrarre. Non ci sono quegli spazi.

Lì i lavori sono un po' più lunghi perché devono ancora fare gli appalti, si parlerà di far rientrare i ragazzi alle Olivetti verso fine febbraio, così mi è stato detto, pensando di anticipare al massimo i lavori, anche se Città Metropolitana ancora le risorse non le ha stanziato perché deve ancora chiudere addirittura il Bilancio.

Da parte nostra quello che possiamo fare oggi è dare la disponibilità alla preside, ai genitori, a Città Metropolitana, a collaborare per trovare le soluzioni. Dire dovete trovare una soluzione per 29 classi nel Comune di Rho non è possibile, perché non abbiamo queste 29 aule.

Ci sono oggi due alternative possibili.

Dopo di che sarà la scuola, con il Comitato genitori, con gli studenti, a scegliere quale tra queste alternative è la meno peggio diciamo così, perché una ha il problema dei trasporti, l'altra ha il problema vero, come diceva il Consigliere Lemma, che molti ragazzi facendo il turno al pomeriggio vedono sacrificata la loro attività sportiva, ricreativa, il tempo libero, con connessi problemi per i genitori che li devono trasportare.

L'emergenza, non si può pensare di riaprire subito la Bonocchi perché vorrebbe dire mettere ulteriormente a rischio gli alunni, bisogna fare i lavori. Così come io non posso cambiare la decisione di chiudere tutta la scuola Manzoni a seguito del crollo che si è verificato. Cambiando la decisione che avevamo preso inizialmente, che era quella di intervenire nei tempi che la perizia ci aveva dato, poi abbiamo dovuto rifare tutto il processo, in maniera parziale sulle parti che la perizia ci dava come pessime. Lì si rifaceva l'intonaco ecc.

Si voleva fare un intervento, come è stato ricordato, a macchia di leopardo perché così dice la perizia, per chi l'ha vista; molto più semplice, molto meno costoso, quasi 150.000 Euro in meno di quelli che abbiamo stanziato e si poteva fare un'aula alla volta.

Visto quello che è successo ho preso la decisione di chiudere, di rifarla tutta, con ulteriore stanziamento di risorse.

Il problema dell'edilizia è serio, io spero che su questo si possa collaborare, dopo questo Consiglio Comunale, al di là delle polemiche, quando il clima magari si rasserena un attimo, per trovare delle soluzioni anche in fase di Bilancio; perché poi bisognerà fare delle scelte.

Noi abbiamo il problema oggi dell'edilizia scolastica, non scordiamoci però le sollecitazioni che anche questo Consiglio Comunale ha fatto sulle strade, sui cimiteri, sul verde. La città è veramente complessa, ha molte esigenze, penso che quella della sicurezza sia al primo posto, ma anche asfaltare le strade è questione di sicurezza. Anche riuscire a potare gli alberi e rendere le strade meglio illuminate è questione di sicurezza.

Purtroppo tutti vorremmo avere nel cassetto i 10/15 milioni di Euro necessari per fare di tutte le scuole i nostri gioielli, non li abbiamo, facciamo lo sforzo di programmare nel tempo una modalità per uscire dall'emergenza e di programmare interventi puntuali e tempestivi e continuativi nelle nostre scuole; rivendicando però gli sforzi che già abbiamo fatto e sono stati ricordati da Forloni, il mio Capogruppo, in questi anni.

È accaduto questo fatto grave, spiacevole, non doveva accadere, facciamo in modo che non si verificano più episodi di questo genere.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie. Io mi sono appuntato duecento cose, quindi vi chiedo la pazienza anzitutto di attendere il fatto che magari qualcosa possa sfuggirmi e magari riprenderlo dopo. In soldoni io non sono per nulla soddisfatto delle risposte che mi sono state date, punto primo. Le trovo più che altro delle risposte da avvocato e non da Sindaco. Noi qui abbiamo bisogno di risposte da Sindaco, non da avvocato. Punto primo. Punto primo.

Poi ci tenevo, perché qua veramente mi è salito il sangue al cervello e in quel momento ho dovuto contare fino a dieci, Lei si è lasciato sfuggire un'affermazione che sinceramente mi ha ferito profondamente. Ovvero il fatto che noi abbiamo richiesto la Commissione di vigilanza per prenderci un gettone di presenza in più.

Chi mi conosce sa, ma non solo io, altri colleghi Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione, parlo a nome di tutti penso, sa quali sacrifici stiamo e sto facendo per andare a svolgere una funzione che mi sono ricercato io, certo. In ambito lavorativo io al Comune di Rho non ho mai chiesto un Euro. Due settimane fa, adesso non ricordo bene la data, due settimane fa...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Scarlino

Mi faccia finire! Mi faccia finire. Mi faccia finire. Ho fatto avanti ed indietro dal Lido di Camaiore, per lavoro ero lì, non per prendere il sole, non ho chiesto nulla al Comune di Rho, non ho chiesto nulla ai cittadini rhodensi. Pertanto non si permetta di dire che io ho bisogno di soldi per avere una Commissione. Punto primo. Penso che questo lo posso dire anche a tutela e difesa degli altri Consiglieri di Minoranza, di Maggioranza non lo so ma penso che sia così anche per loro.

Detto questo, supero perché ancora sento il bollore del sangue, dopo questo volevo dirle che, signor Sindaco, quando Lei parla, quando voi parlate di interventi programmati nelle scuole io dico: cavolo, hanno la Città Metropolitana che è dello stesso loro colore politico, hanno il Governo che è dello stesso colore politico loro, il Partito Democratico, non rendono più queste cose, queste affermazioni “non abbiamo soldi, non riusciamo a fare una progettazione, anzi dovete essere voi Minoranza” poi questa ha dell'incredibile, perché voi siete eletti, presentate dei bilanci, presentate un programma e noi dobbiamo dirvi cosa dovete fare?

Scusate, io devo verificare, devo verificare ed è quello che sto facendo. Parentesi, io ho mandato delle mail a delle presidi, okay, poi le presenterò e le manderò magari una mail, a dimostrazione... A dimostrazione...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Scarlino

Non mi interrompa! Assessore Forloni si prenoti, si prenoti e prenda parola, me l'avete detto prima, però...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Scarlino

Presidente, Presidente mi scusi, l'Assessore Forloni non ha

richiesto parola! Può premere adesso, così poi può controbattere. Eh allora...

Presidente Isidoro

Forloni, per cortesia!

Consigliere Scarlino

Va bene, va bene, Assessore si prenoti per cortesia.

Presidente Isidoro

Non facciamo polemiche per nulla! Vada avanti Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Ho mandato delle mail per chiedere eventuali sopralluoghi direttamente alla preside.

Ora, il Sindaco poteva sapere, non sapere, ma io mi sono adoperato in questa direzione, quindi ho fatto delle valutazioni, che poi sarebbero sicuramente sfociate in degli atti. Attenzione, perché le valutazioni e le richieste sono state fatte prima del crollo, molto prima, okay? Poi comunque le presenterò al Sindaco.

Detto questo, c'è un problema piuttosto importante, adesso entriamo nella parte - diciamo così - un pochino tecnica della vicenda delle Manzoni, c'è un capitolato nel bando, nell'affidamento del servizio che è stato dato all'azienda Tecnoindagini, che dice esplicitamente, guardi, glielo prendo... Un attimo di pazienza. Dice esplicitamente, un attimino, eccolo qua. Questo è il documento di cui parlava il Consigliere Giussani prima, che si chiama Certificato di Deposito, okay? Nel capitolato c'è scritto che entro 75 giorni bisognava consegnare i libretti sanitari che denotavano sostanzialmente le criticità dei solai e dei soffitti. Quindi entro 75 giorni, facciamo dei calcoli, delle considerazioni.

I lavori partono con il verbale di avvio il 17 marzo, devono concludersi in 75 giorni. Quindi dopo i 75 giorni come dice il capitolato, che è il contratto, okay, devono arrivare entro il 31 maggio. Guardate caso c'è un certificato di deposito e il certificato di deposito non è Claudio Scarlino che se l'è inventato, dice: "L'anno 2016, giorno 31 del mese di maggio il sottoscritto, Ing. Alessandro Messuri, in qualità di Direttore dell'esecuzione, ha convocato il signor Mirco Proietto delegato dal legale rappresentante della società Tecnoindagini S.r.l., signor Luca Proietto, alla presenza - continua - di tutti gli intervenuti. Richiamato il

verbale di avvio di esecuzione del contratto sottoscritto in data 17 marzo 2016, considerato che ai sensi dell'art. 4 del capitolato d'onere il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è di 75 giorni" e non è Claudio Scarlino che lo sta dicendo ma è un documento ufficiale protocollato, "naturale consecutivi, il termine scadeva in data odierna. Visto che i sopralluoghi presso i sei plessi scolastici oggetto di indagini sono stati ultimati il 23 maggio. Visto inoltre che in data odierna il signor Mirco Proietto ha consegnato i libretti sanitari, ha consegnato i libretti sanitari sullo sfondellamento dei solai di tre plessi scolastici e l'anteprema dei libretti degli altri tre plessi scolastici, certifica che i lavori in oggetto possono considerarsi ultimati e che gli stessi sono stati eseguiti in tempo utile. Il sottoscritto Direttore dei lavori prevede inoltre l'assegnazione di giorni 40" e mi dovete spiegare questa cosa, non ci avete risposto perché ci sono 40 giorni di deroga per il deposito degli altri tre libretti sanitari. Perché se nel capitolato c'è scritto che dovevano essere consegnati entro 75 giorni perché sono arrivati a luglio? Okay? "Si dà atto che il mancato rispetto di questo termine" non faccio l'avvocato Sindaco. "Si dà atto che il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la nascita di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopra indicate. Atto redatto in unico esemplare, firmato dalle parti. Letto e confermato."

Ripeto, 31 maggio 2016.

Il Consigliere Venchiarutti prima ha elencato null'altro che le conclusioni che si trovano su ogni libretto sanitario, di cui tre sono stati consegnati a maggio e gli altri tre a luglio, che denotavano dei livelli di pericolosità, pericoloso e pessimo, okay? Allora, voi avete fatto, avete immediatamente fatto la... Questa è una cosa tra l'altro anche importante, perché presentati preventivamente vuol dire che sono stati consegnati e valutati preventivamente, quindi dove c'è scritto pericolo vuol dire che c'è scritto pericolo, okay? Poi, c'è un livello pericoloso e un livello pessimo. Vi leggo cosa c'è scritto nel...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

No, non mi interrompete per cortesia.

Nel livello pericoloso, anzi scusate, nel livello pessimo c'è scritto... Voglio ripetere. C'è scritto solaio in cui la struttura non è più omogenea, lo sfondellamento ha raggiunto uno stadio piuttosto avanzato ed è possibile che l'evoluzione del fenomeno determini il crollo di intonaco e

di laterizi. Livello pessimo perché ce ne sono due di livelli pessimi, solaio in cui la struttura non è più omogenea, è possibile che l'evoluzione del fenomeno determini il crollo di intonaco.

Questo che cosa è? Italiano, okay?

Allora, signor Sindaco, Le dico io cosa poteva fare Lei, visto che forse qualcuno l'ha accennato, secondo me poteva... Esatto, secondo Scarlino, che non conta nulla, Scarlino non conta nulla, non conta assolutamente nulla, okay?

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Scarlino

Esatto, non conta nulla. Il Consigliere Scarlino non conta nulla, ne tengo atto, ne tengo atto Assessore. Si ricordi che Lei forse ha preso un terzo dei miei voti, ma andiamo avanti.

Presidente Isidoro

Io chiedo per cortesia...

Consigliere Scarlino

Andiamo avanti. Siede in Giunta! Il Sindaco... Il Sindaco... Quindi quando si rivolge a me...

Presidente Isidoro

Consigliere Scarlino...

Consigliere Scarlino

Si sta rivolgendo anche ai cittadini rhodensi.

Presidente Isidoro

Consigliere Scarlino, chiedo per cortesia ... di abbassare i toni e chiedo all'Assessore ...

Consigliere Scarlino

Ha ragione...

Il signor Sindaco poteva benissimo fare ricorso ai provvedimenti contingibili ed urgenti come prevede l'art. 54 comma 4 del Decreto Legislativo n. 18.8 del 2000 n. 267, a tutela dell'incolumità pubblica, perché c'erano, erano evidenti, erano evidenti...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Scarlino

Erano evidenti dei livelli di pericolosità.
Lei ha detto... Lei ha detto che dovete portare delle valutazioni. Io le sto dicendo quello che secondo me doveva fare. Okay?

Presidente Isidoro

Consigliere Scarlino, può smettere un attimino per cortesia? Può smettere un attimino? Solo un secondo. Solo un secondo Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Mi faccia... Aspetti Presidente sennò perdo il filo, veramente, concludo. Abbasso i toni e concludo. Avete...

(Intervento fuori microfono degli Assessori Orlandi e Vergani)

Consigliere Scarlino

Scusate... Scusate... Chiedo scusa... Il punto è che qua è stato fatto tutto, è stato fatto tutto... E' stato fatto tutto, come ha detto giustamente, come ha detto giustamente... Scusate, scusate però non mi dovete interrompere! Prende parola, prende parola...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Sì, ma non dovete però voi...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Scusate... Scusate... Scusate!

Presidente Isidoro

Allora, Consigliere Scarlino, può smettere un attimo?

Consigliere Scarlino

Sì. Io capisco...

Presidente Isidoro

Puoi smettere un attimo Consigliere Scarlino? Si fermi un attimo. Allora, io ho fatto una Conferenza con i Capigruppo di Maggioranza, carissimo Consigliere Regionale e Consigliere Comunale Marco Tizzoni, Capogruppo, non sei coerente con quello che tu hai detto nella sala, i toni vanno bassi! Nessuno, siete voi che disturbate! Siete voi stessi che state disturbando.

Consigliere Scarlino

Scusi...

Presidente Isidoro

Io ho richiamato, ho richiamato, ho detto di abbassare i toni, per cortesia!

Consigliere Scarlino

Scusi, Presidente...

Presidente Isidoro

Abbassare i toni!

Consigliere Scarlino

Okay, chiedo scusa... Allora, scusi un attimo, io chiedo scusa per... Fermo Marco, scusa.

Io chiedo scusa prima di tutto al pubblico che ci sta seguendo anche da casa, qualora ci siano state delle evidenze tali che mi hanno portato ad alzare la voce, però su questi casi io non voglio essere preso in giro. Okay?

Allora, visto che ho delle valutazioni e delle considerazioni che mi fanno inalberare reagisco d'istinto perché vedo delle cose che non mi tornano, okay? Alle quali non ho trovato risposta. Pertanto la mia reazione è dovuta a questo.

Detto questo, il punto è che tutti gli interventi che state facendo, che ha spiegato bene prima nella relazione la Consigliera Borghetti, e devo dare anche merito al rappresentante di Rho per la Famiglia, l'Avvocato Salerno, che tra l'altro ha avviato una comunicazione al Sindaco, alla Giunta, ha riferito che non ha ancora avuto risposta.

Non so, questo è il livello di informazione che si vuole dare anche ai partiti che non sono rappresentati in Consiglio, ma va bene.

Detto questo, come giustamente dice lui, gli interventi che sono stati fatti adesso, nell'ultimo periodo, sono stati fatti a babbo morto. Perché è inutile che continuiate a dire che con il progetto di fattibilità i lavori sarebbero partiti, perché già nel progetto di fattibilità ci sono delle date che sono lunghissime, dei periodi lunghi.

Il progetto di fattibilità è una fase embrionale di un progetto, ci deve essere poi il progetto esecutivo, per il progetto esecutivo ci vuole altro tempo. Non reggono, non reggono queste scuse, capite? Poi...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Scusi però Consigliere, prenda parola, prenda parola. Mi scusi, la democrazia ha i suoi tempi, ha i suoi tempi, si prenoti, si prenoti.
Poi...

Presidente Isidoro

Non perdiamo tempo, non perdiamo tempo.

Consigliere Scarlino

Quindi... Posso concludere? Detto questo, le domande alle quali io vorrei avere risposta sono: come mai si è dovuto aspettare dopo i 75 giorni a seguito del certificato di deposito, come è possibile che tre sono state consegnate e le altre tre no?

Tra l'altro il Sindaco dice che l'11 di luglio le sono arrivate queste perizie. Veramente l'11 di Luglio sono state pagate queste...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Okay, arrivano il 1° di luglio. Scusi, ho sbagliato, ha ragione. Se mi fate l'applauso però mi gaso di più.

Poi, allora, arrivano l'11 del mese... Arrivano il 1° del mese di luglio. Poi l'11 di luglio viene pagata appunto la prestazione lavorativa direttamente con una relazione sull'accertamento delle prestazioni e attestazione di regolare esecuzione.

Però di fatto c'è sempre il certificato di deposito che attesterà che tre delle sei sono state consegnate, tre dei sei libretti di sfondellamento sono stati consegnati il 31 luglio, quindi voi dovete dirmi come mai tre sono stati mandati in deroga, okay, di 40 giorni, non è rispettato il capitolato che diceva 75 giorni, okay.

Infine, esatto, c'è il pagamento che è datato l'11 di Luglio. Cominciate a rispondere a queste domande, alle quali prima non avete risposto, perché la richiesta l'ho fatta io e la richiesta poi l'ha fatta anche il Consigliere Giussani.

Poi, per quanto riguarda la questione della Commissione speciale di vigilanza, sa perché la vogliamo anche? Le dico questa cosa, la dico a tutti, perché il sottoscritto ha fatto una richiesta di accesso agli atti il 19 ottobre 2016, dove richiedo copia dei documenti di rilevazione e valutazione dei rischi degli edifici scolastici comunali, redatti negli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016. Tali documenti non li ha l'Amministrazione Comunale, li hanno le scuole.

Il Comune di Rho, a seguito della mia richiesta, doveva entro venti giorni comunicarmi dove erano, dovevano consegnarmi questi documenti, per lo meno comunicarmi una risposta a seguito di questa richiesta.

L'ultimo giorno disponibile, l'ultimo giorno disponibile, io la richiesta l'ho fatta, non l'ho fatta il 19, pardon, l'ho fatta il 10 ottobre 2016, la risposta mi arriva il 19 ottobre 2016. Mi viene detto, allora: "Verificato che gli uffici comunali non sono in possesso di tale documentazione, e che la stessa è reperibile presso le direzioni didattiche degli istituti scolastici, si chiede di voler dare cortese riscontro alla presente inoltrando all'Ufficio Segreteria - Organi Istituzionali la relativa documentazione, affinché si possa provvedere alla trasmissione al richiedente nei termini prescritti nei regolamenti."

Succede che al Consigliere non arriva questa documentazione, ma l'ultimo giorno disponibile gli arriva la risposta, dove si dice: attenzione, aspettate un attimo perché bisogna fare la richiesta alle scuole, quindi andremo sicuramente a delle tempistiche molto più lunghe. Peccato che il Consiglio era qualche giorno dopo e io non ho avuto questa documentazione. Okay?

La Commissione serve proprio per questo anche, perché per avere immediatamente subito la documentazione che serve al sottoscritto, visto che dopo questa cosa sinceramente sono parecchio alterato, poi infatti vedremo di fare degli approfondimenti; la Commissione serve proprio per questo, per dare una risposta immediata a delle esigenze. Perché se il Sindaco mi dice "basta che fai la richiesta di accesso agli atti" ma poi i documenti non mi arrivano per il Consiglio Comunale io come faccio a verificare? È questo il punto.

Per quanto riguarda la questione Olivetti, non si preoccupi, signor Sindaco, perché, tralasciando che l'Amministrazione Comunale, l'Amministrazione della Città Metropolitana è del P.D., non si preoccupi perché il Consigliere Tizzoni si è già mosso, dopo presenterà un O.d.G., visto che... Ha già presentato l'O.d.G., dove sostanzialmente porta a delle possibili probabili soluzioni per sistemare i ragazzi delle Olivetti. Quindi non portando a due ipotesi ma portandole eventualmente a tre.

Pertanto noi ci siamo mossi, abbiamo fatto la nostra proposta che Lei fino a poco tempo fa ha detto insomma che noi non facciamo proposte, che non ci proponiamo; come vede stasera ne stiamo facendo talmente tante che quasi-quasi possiamo fare anche cambio.

Quindi niente, sulla base di questo La ringrazio, ringrazio tutto il Consiglio Comunale, ma La ringrazierò bene quando mi risponderà alle domande che Le ho posto, a Lei e all'Assessore Vergani, perché anche l'Assessore Vergani è richiamata in causa. Non ha risposto, non ha risposto.

Le rifaccio la domanda per la terza volta, c'è un capitolato...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Deve pigiare, prenotarsi e poi dopo parlare.

C'è un capitolato... C'è un capitolato che stabilisce che ci sono, i lavori dovevano essere consegnati entro 75 giorni, okay? Tre sono stati consegnati, gli altri tre no, okay? Perché c'è una deroga di 40 giorni?

Il certificato di deposito certifica che quei libretti sono entrati in Comune, dovete rispondermi!

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Io vorrei riportare un attimino i toni più distesi.

Ho apprezzato l'intervento del Consigliere Scarlino... Ho apprezzato l'intervento del giovane Consigliere Scarlino, però anche io non mi accontento delle risposte.

Intanto vorrei chiedere una cosa, che differenza c'è tra l'anteprima di un libretto sanitario e quello definitivo. Questa penso sia una cosa alla quale dovete rispondere.

Poi, se ho capito bene l'Assessore Vergani ha detto che la delibera n. 180 del 20 settembre era stata scritta così,

riportando le frasi che erano contenute nei libretti sanitari proprio volutamente per far pressione, affinché ci concedessero questo. La domanda è: allora i nostri ragazzi sono andati a scuola in condizioni di sicurezza? Possiamo assicurare i genitori che ciò è avvenuto... Quindi quella frase lì è stata volutamente pompata, va beh. Questa è la prima cosa. Sulla pericolosità.

Poi un'altra cosa, è vero, abbiamo votato contro, io personalmente non c'ero perché all'una e mezza sono andato via, abbiamo votato contro alla variazione di Bilancio. Io ho chiesto ripetutamente, siccome non facciamo parte della Commissione Conti ho chiesto il verbale della Commissione Conti. Il verbale della Commissione Conti è diventato disponibile dopo il Consiglio Comunale. Durante il Consiglio Comunale, mi sono riletto poi il verbale che ho richiesto anche quello ed è arrivato con qualche giorno di ritardo, ho chiesto il verbale del Consiglio Comunale. Teniamo presente una cosa, che quella variazione di Bilancio lì è stata discussa all'una e mezza, due meno un quarto. Intanto faccio una premessa e dico che sarebbe opportuno che cose così importanti non venissero messe all'una e mezza - due meno un quarto, quando tutti sono stanchi e non vedono l'ora di andare a casa, ma venissero posti al primo punto dell'O.d.G. dopo le interrogazioni, così tutti siamo presenti, belli svegli, siamo in grado di dare il nostro contributo.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Venchiarutti Mirko

Consigliere Giussani

Comunque, mi sono letto quel verbale lì e durante quel verbale l'Assessore Orlandi, che ha presentato la variazione di Bilancio, non ha fatto alcun riferimento, è vero, al fatto specifico. L'unico che forse ha detto qualcosa è stato l'Assessore Bindi, che parlava... Il Consigliere Bindi, scusatemi, il quale tessendo le lodi di questa variazione di Bilancio parlava anche di questi soldi, che sarebbero serviti anche alle scuole, per le strade e compagnia bella. Per cui probabilmente avremmo votato contro, ma se qualcuno estrapolava e diceva due parole a favore di quella variazione di Bilancio avremmo apprezzato la cosa e magari avremmo fatto i complimenti all'Assessore, pur votando contro.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Giussani

Sì, era scritto nella delibera, ascoltami un attimo, scusa, ce n'erano...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Giussani

Stai tranquillo, scusa un secondo. Sì, non fare per dire... C'erano 4.000 allegati in... Ascolta...

Vice Presidente Venchiarutti

Allora, lasciamo finire per favore.

Consigliere Giussani

Fammi finire. Ti stavo...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Giussani

Ho capito, in cartellina c'erano 4.000...

Vice Presidente Venchiarutti

Consigliere...

Consigliere Giussani

Vuoi parlare tu per me? Stavo dicendo che, insomma...

Vice Presidente Venchiarutti

Lasciamo andare avanti il Consigliere Giussani, per favore.

Consigliere Giussani

Comunque niente, quello che chiedo...

Vice Presidente Venchiarutti

Scarlino...

Consigliere Giussani

Intanto voglio sapere, ho chiesto... Scusami un secondo per favore, fammi finire, dai.

Comunque, ho apprezzato...

(Interventi fuori microfono)

Vice Presidente Venchiarutti

Per favore lasciamo finire il Consigliere Giussani, dopo se volete intervenire vi prenotate. Grazie.

Consigliere Giussani

... la discussione su toni più pacati, per favore cerca di stare tranquillo e aspetta il tuo turno. Primo.
Un'altra cosa che ho chiesto è... Non c'è problema.

Vice Presidente Venchiarutti

Allora, siamo all'asilo? Lasciamo finire per cortesia? Pronto?

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Giussani

Io posso aspettare...

Vice Presidente Venchiarutti

Ho capito, cosa devo fare?

Consigliere Giussani

Io non ho finito il mio intervento. Ho chiesto che fine avevano fatto, come mai quella perizia che era arrivata il 31 di maggio è andata... a un certo punto è sparita ed è ricomparsa il 1° di luglio. La risposta che mi è stata data, ha detto che non era stata presentata completamente, va beh. Ho chiesto allora che differenza c'è tra l'anteprema e quella definitiva. A quanto ci risulta sono praticamente identici. Poi, qui c'è scritto che l'Ingegnere, il Direttore delle opere, Alessandro Messuri, certifica che i lavori in oggetto possono considerarsi ultimati e che gli stessi sono stati eseguiti in tempo utile. Quindi certifica che possono essere considerati ultimati, vuol dire che sono finiti; altrimenti non avreste scritto una cosa del genere. Datemi una spiegazione per favore.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Giussani.

Consigliere Borghetti, prego. Tizzoni, scusate.

Consigliere Tizzoni

Sì, mi collego al fatto del collega Giussani, non è una domanda da poco.

Io ne faccio un'altra, tutto questo discorso nasce dal fatto di questo benedetto, magico, contestuale bando del MIUR, se non ci fosse stato il bando del MIUR? Io vorrei capire, abbiamo le scuole che sono conciatissime, per quanto riguarda le prime sei scuole che sono state periziate, se non ci fosse stato il bando del MIUR? Cosa avremmo fatto? Avremmo lasciato andare i ragazzi comunque a scuola, nessuno se ne sarebbe preoccupato? Perché? Perché non ci sono i soldi!

Beh, allora io oggi mi sono stampato l'analitico del 2016, quello che avete speso nel 2016, quello che avete impegnato non speso nel 2016, a parte Piazza della Costellazione, 350.000 Euro, forse non si sa quanto è, 350, 400, 500, perché poi oltretutto veniamo a scoprire che abbiamo pagato 20.000 Euro per la promozione, il catering, l'inaugurazione di Piazza della Costellazione. Ci sono voci su voci, contro voci su Piazza della Costellazione. Poi ne vado a vedere altre, spendiamo 4.000 Euro per la rassegna di Maggio, per il Maggio Rhodense. Spendiamo 22.000 Euro per il servizio, per la convenzione del servizio di ciclo stazione in Piazza della Libertà. Non che non sia giusto farlo, ma si può trovare anche un metodo diverso per finanziarlo, magari pensando che potrebbe finanziarlo qualche azienda che costruisce biciclette, magari anche della zona, che si prenderebbe a carico il servizio per un po' di pubblicità e di sponsorizzazione. Oltretutto sponsorizzazioni che sono a zero in questo Comune, in questo momento tutti i Comuni che vanno avanti in Italia vanno avanti anche grazie alle sponsorizzazioni. Questo Comune oggi a Bilancio ha messo zero sulle sponsorizzazioni per l'anno prossimo, per quest'anno e per l'anno prossimo. Poi vedo cose strane, che non dico non siano giuste, ma una buona e giusta amministrazione quando viene a sapere il 31 maggio, perché abbiamo scoperto che è il 31 maggio il giorno che voi venite a scoprire che ci sono grosse problematiche sulle scuole rhodensi, ci sono grosse problematiche. Ve l'ha detto, questo l'hanno in mano tutti, dove gli uffici del Comune protocollano la perizia che dice che ci sono grossi problemi, cosa si fa? Si nicchia, si è superficiali, permettetemi questo termine, si è superficiali e si lasciano andare le cose al destino, al fato, sperando che non succeda niente.

Nel frattempo spendiamo 27.800 Euro per i concerti musicali della Parrocchia San Vittore, poi ne spendiamo

11.500 per la stagione musicale, poi Last Supper, sapete cos'è Last Supper? La famosa mostra che abbiamo fatto a Rho in Villa Burba, che oltretutto è stata fatta anche in Regione Lombardia poco tempo prima. Abbiamo speso 28.000 Euro per questa mostra, per la realizzazione. Poi 1.000 per la Visione Ritrovata presso Villa Burba, che non si capisce che cosa significa. Ci sono cifre su cifre sempre su Last Supper.

Poi ci sono 10.800 Euro di attività connesse al dopo Expo, 10.800 Euro di attività connesse al dopo Expo, quando intanto le scuole non sono in sicurezza, come ha detto giustamente il collega Giussani. Last Supper ancora 2.440 Euro. Si continuano a mettere soldi su Last Supper.

Poi rifacimento del web, del sito web. 5.200 Euro.

Poi c'è il Bilancio partecipativo, allora io qua voglio aprire una parentesi. Una Giunta che ha un minimo di responsabilità e di amore per i propri figli, per i propri concittadini, per le proprie famiglie e per la propria storia, in un momento di difficoltà economica e in un momento dove ci sono delle relazioni che ti dicono che le tue scuole stanno cadendo letteralmente a pezzi sugli studenti, sugli insegnanti e sul personale parastudentesco, cosa fa? Facciamo il Bilancio partecipativo. Diamo 100, 120, 130.000 Euro, il totale, non sto a dirveli tutti però sono qua, dopo per chi li volesse rivedere sono tutti qua.

Un'Amministrazione responsabile avrebbe detto: ho un problema con le scuole, signori miei, quest'anno il Bilancio partecipativo non lo faccio, non lo pago, non lo seguo, perché quei 120.000 Euro lì vanno nel rifacimento delle controsoffittature delle scuole, piuttosto che la messa in sicurezza dei pavimenti, piuttosto che la rete fognaria e tutto il resto che riguarda sempre le scuole.

Potrei andare avanti ore eh! Veramente ore.

Poi si trovano altre cose splendide in questo Comune, che sono così bravi, in questo Comune siamo così bravi a ottimizzare le spese che poi spendiamo 37.000 Euro di concessioni di affitto di un capannone. Un capannone. Il Comune di Rho da vent'anni paga l'affitto di un capannone a Pregnana. Non dico di chi è il capannone sennò dovrete uscire tutti, parlo con il pubblico; e non ci siamo ancora strutturati per mettere, per fare un capannone nostro, per mettere le poche cose che abbiamo in questo capannone nei nostri capannoni, che sono quelli di fianco al cimitero capoluogo, cioè in Via Bersaglio. Oppure non ci siamo ancora occupati di trovare una soluzione diversa e continuiamo a pagare 37.000 Euro l'anno.

Allora, i soldi non sono un problema, soprattutto se poi qualcosa la facciamo.

Io qua leggo contributi allo sport, al calcio, al rugby, voglio dire, io sono il primo ad essere d'accordo che

bisogna finanziare 36.000 Euro per la cultura, per la cultura, per fare teatro all'auditorium di Rho, 36.000 Euro all'anno che paghiamo per 300 persone che vanno tesserate, abbonate a vedere cinque spettacoli o sei di teatro; ma in un momento di crisi economica, in un momento di problemi strutturali e infrastrutturali del Comune, non è forse meglio fermarci un attimo e fare un punto della situazione e dire: signori miei, se i soldi non li abbiamo quest'anno faremo meno cultura, quest'anno pagheremo meno questa rassegna.

Oppure quelli che pagano 60, 70, 80 Euro per la tessera dei 5/6 abbonamenti, non so quanto sono, 5 o 6 spettacoli, pagheranno 100 se vogliono vedere questi spettacoli, perché io ho un problema, ho le scuole che cadono sulla testa dei miei alunni.

Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Consigliere Tizzoni

Questo è il problema, non perché sono contro la cultura. Il discorso che abbiamo fatto 15 giorni fa in quest'aula, siamo stati derisi tutti, sulla partecipazione al Consorzio Bibliotecario, poi attenzione, sull'analitico del Consorzio Bibliotecario apriamo un'altra parentesi, che apriremo con un'interrogazione prossimamente, con una mozione...

Presidente Isidoro

Consigliere Tizzoni, se vuole fare un Consiglio misto lo dica pure, no, però stiamo nel contenuto di quello che... delle cose che si parla.

Consigliere Tizzoni

Presidente, il contenuto è che avete detto che non c'erano i soldi!

Presidente Isidoro

Viene a dire a me che mi devo vergognare, secondo me si dovrebbe vergognare Lei di quello che sta dicendo.

Consigliere Tizzoni

Presidente, il contenuto era che non Lei, che i suoi colleghi dicono che non ci sono i soldi. Io Le sto facendo quattro esempi, quattro esempi che i soldi ci sono.

Vengo anche io a chiudere il mio discorso perché non voglio portare troppo a lungo il Consiglio. Anche se c'è qualcuno che ha sonno e vuole andare a casa, per cui quando io avevo sonno andavo a casa, non è che stavo qua... Se non ho voglia e se non mi interessa l'argomento vado a casa. Non è che dico agli altri che è tardi, è mezzanotte, andiamo a casa. No, se hai sonno vai a casa.

A prescindere da questa mia interpretazione.

Abbiamo presentato due O.d.G., abbiamo presentato due O.d.G. Voi ci dite che questa Minoranza non fa niente, che è capace solo di criticare. No, non ha criticato, la Minoranza, l'Opposizione oggi è arrivata qua in aula con due O.d.G. firmati da tutta la Minoranza, due O.d.G., del quale oltretutto il secondo, quello che parla di post Expo, campo base, è quello che darà la soluzione non solo a Rho ma al Rhodense e anche probabilmente a qualche scuola di Milano, perché la mia paura, e qua non voglio fare demagogia, come dicevamo è mezzanotte e passa, c'è la metà della gente che c'era prima, c'è la metà dei giornalisti che c'erano prima, però la mia paura sapete qual è? È la paura che ha un tecnico della Tecnoinvestigazioni... Tecnoindagini, che è quella che ha fatto la perizia, è una paura che ha quel tecnico con il quale io ho parlato, che non è quello che ha fatto la perizia ma è uno che lavora con i tecnici che hanno fatto la perizia, sapete quali sono state le sue parole? Le sue parole sono state che se avesse avuto un figlio non l'avrebbe mandato in questi sei plessi qua!

La mia risposta è stata: se sei sono così gli altri come sono? Allora questa domanda ci dobbiamo fare, ci dobbiamo fare questa domanda.

Cosa migliore di non utilizzare un campo base Expo, che fino all'altro giorno un certo Sala voleva dedicare ai profughi e agli immigrati, e non dedicarlo ai nostri studenti? Quando in questo momento no, i nostri studenti cosa facciamo? Perché stiamo parlando di Rhodensi, stiamo parlando di famiglie rhodensi, con i genitori rhodensi, che al momento stiamo parlando di spostare la scuola Olivetti probabilmente a Baggio o a Quarto Oggiaro!

Sapete cosa vuol dire spostare una scuola di 29 sezioni a Baggio o a Quarto Oggiaro? Non sapete cosa significa? Voi non lo sapete! Quando abbiamo un campo base ad Expo, i primi container stanno per partire e stanno andando giù a fare una scuola temporanea, tant'è che l'O.d.G. si chiama «temporary school», si chiama «temporary school» l'O.d.G. Noi non chiediamo i miracoli, noi chiediamo solo a questo Consiglio, al Sindaco e alla Giunta di vedere se ci sono le possibilità, se c'è la fattibilità, come sono quei 50 container che sono partiti per fare una scuola ad Amatrice, se si può fare una scuola qua. I nostri ragazzi dell'Olivetti

non dovranno fare 10 km per raggiungere chissà come e con quali mezzi Baggio o Quarto Oggiaro! Dovranno raggiungere con un km di distanza il campo base Expo, post Expo. Oltretutto alcune aule ci sono già, sono già pronte, perché facevano i corsi anche a quelli che c'erano prima dentro Expo.

Allora non mi sembra una richiesta che va fuori dalla logica. Mi dispiace che il Sindaco la reperi poco valida, voglio utilizzare un termine moderato, visto che ogni tanto lui interviene con termini meno moderati.

Per cui se questa la ritenete una soluzione poco moderata io vi faccio un'altra domanda, se domani cade per sfiga, per sfiga un altro intonaco, di un'altra scuola, la colpa non sarà ancora di nessuno ma noi non avremo neanche una scuola jolly dove mandarli. Perché se cade un'altra scuola, se cade un altro intonaco di un'altra classe o qualsiasi cosa all'interno della scuola di un'altra classe, di un'altra scuola, dove li mandiamo noi se stiamo pensando di mandare l'Olivetti a Baggio o a Quarto Oggiaro? Li mandiamo a Genova i prossimi se succederà questa sfiga?

Dobbiamo prevederla. Oppure le nostre scuole sono così sane, l'avete detto voi che sono tutte... Siccome sono così sane non dobbiamo porci il problema di utilizzare qualcosa di jolly, qualcosa di nostro?

Allora noi facciamo parte della società Arexpo, il Sindaco ha fatto parte dei lavori con Expo, allora se non facciamo noi questa richiesta, io l'ho fatta in Consiglio Regionale la richiesta, la farò domani ufficialmente e l'ho già mandata venerdì scorso, cinque giorni fa, agli Assessori di competenza di Regione Lombardia. So già anche la risposta, non mi diranno di no, mi diranno grazie, perché se succede a Milano, se succede a Pero una problematica di questo genere utilizzeranno il campo base Expo, post Expo, per fare la scuola.

L'altro O.d.G., anche questo mi stupisco che non sia un O.d.G. condiviso, perché, signori miei, le richieste più importanti che noi abbiamo fatto non sono state ripagate. Io per esempio ho fatto una richiesta attraverso Lorella Borghetti e attraverso Claudio Scarlino di una semplice cosa, una, la mia richiesta che abbiamo messo nelle richieste che hanno fatto loro attraverso la PEC. Io ho chiesto le e-mail che sono state mandate e le mail che dal Comune sono tornate ai plessi scolastici, ai dirigenti scolastici, presidi, insegnanti, capi plessi scolastici.

Non ce n'è arrivata una.

Allora, o i presidenti, i direttori, le insegnanti non hanno mandato neanche una mail in questi cinque anni, oppure forse c'è bisogno di una Commissione, perché almeno vengo, accendo un computer, mi guardo le mail che sono state mandate dai vari presidi, guardo le risposte che sono

state mandate dai vari uffici, non sto dicendo è colpa di uno, dell'altro o di quell'altro, ma voglio capire. Voglio capire perché in cinque anni si è arrivati a questa situazione.

Questo è il tassello che voglio capire, perché è giusto che i cittadini sappiano come si arriva a questa situazione. È giusto saperlo!

Come faccio a saperlo se non so quali sono le motivazioni e se non so se alcuni presidi per esempio possono aver magari indicato che c'erano alcune problematiche? Magari non solo del soffitto, magari delle seggiole della mensa della scuola, piuttosto che di qualcos'altro, del pavimento, qualsiasi cosa.

Per cui questi due O.d.G. oggi ci state dicendo, siccome l'ha detto il Sindaco, sicuramente tutta la Maggioranza si allineerà alla parola del Sindaco, voi state dicendo che queste due sono due proposte, sono due proposte di cui una è la terza via, per cui la visione cieca e piccola, non ci sono altre vie oltre le due, ce ne saranno altre dieci se ci stiamo a pensare probabilmente di altre vie, no?

La visione è questa, che noi proponiamo due alternative, che probabilmente vengono anche sposate, una di queste, in Regione Lombardia, che una di queste già è stata attuata per i terremotati di Amatrice, voi ci venite a dire che queste non sono da firmare? Non sono da condividere e non sono da applicare?

Va benissimo. Questa è la dimostrazione che c'è qualcosa che non va, c'è qualcosa che volete mantenere nell'oscuro, ma tanto noi ci arriveremo lo stesso, non vi preoccupate, perché ci sono gli esposti. A quel punto io farò l'esposto e vi chiederò le mail che ci sono state negli ultimi cinque anni e sarete costretti a consegnarle.

Per cui se vogliamo agire per le altre vie agiremo per le altre vie, siamo in democrazia e io agirò per le altre vie. Mi sembra più normale, più logico, più collaborativo, visto che stiamo parlando dei problemi di tutti e stiamo parlando dei problemi seri, come diceva Giovanni Kirn, sono problemi complessi che non si possono discutere in due ore, in cinque ore, in sette ore, in dodici giorni di Consiglio Comunale. Ci vuole secondo me una Commissione di garanzia e di controllo ad hoc, che si occupi anche di questa problematica, che abbia più tempo, più serenità e accesso agli atti. Gratuita oltretutto, perché nessuno ha chiesto in questa, che la Commissione non deve essere gratuita, deve essere a pagamento, per cui siete liberissimi di modificare l'O.d.G. e di metterci il cappello e l'indice che la facciamo gratuita, siamo contentissimi.

Anche perché per esempio nell'ottica della spending review e dell'ottimizzazione delle risorse vi ricordo, a quelli che non c'erano negli altri cinque anni, che noi per cinque anni

abbiamo detto che probabilmente questa Giunta poteva essere fatta anche da sei Assessori e non sette; continuiamo a ribadirlo, anche se qua verrà fatto il settimo Assessore, per cui comunque si spenderà di più di quello che noi pensiamo si possa spendere facendone sei.

Questa è una nostra motivazione politica, lo sanno tutti, l'abbiamo sempre detto che avremmo fatto sei Assessori.

Dopo di che questo è il discorso.

Per cui io chiedo onestamente ai Capigruppo di rivalutare le parole del Sindaco e di prendere in considerazione, seppur modificandoli, i due O.d.G. che la Minoranza, l'Opposizione ha presentato ... per il bene dei cittadini e degli studenti soprattutto.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Volevo solo fare due domande rapidamente, volevo capire un attimo. Secondo l'art. 54 comma 4 del TUEL, che recita: "Il Sindaco quale ufficiale del Governo adotta con atto motivato provvedimenti urgenti nel rispetto dei principi generali, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana". Secondo me forse questo in questo caso poteva essere anche applicato per cercare di superare i vari limiti sui soldi e sulle procedure burocratiche che devono essere rispettate.

Altra cosa che volevo capire, l'Assessore Vergani ha detto che l'intonaco non doveva cadere, è caduto. Se si...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Vergani)

Consigliere Venchiarutti

No, non sto dicendo che l'ha tirato giù Lei, sto dicendo non doveva cadere però è caduto, è caduto.Okay, sto dicendo... Sto dicendo che Lei ha detto non doveva cadere, okay? Punto. Okay.

Quindi i dati della perizia il Sindaco ha detto che non sono stati attendibili, giusto? Quindi le scuole Manzoni sono state chiuse. La perizia che è stata fatta da Tecnoindagini è stata fatta per tutte le scuole, quindi mi chiedo: le perizie non sono tutte attendibili? O solo quella della Manzoni? In base a cosa diciamo che non sono attendibili, solo perché è caduto l'intonaco? Voglio capire.

Noi abbiamo speso dei soldi per fare questa perizia, quindi se queste perizie non sono attendibili cosa facciamo? Ci facciamo ridare indietro i soldi? In futuro cosa facciamo, ci facciamo fare ancora le perizie che non saranno attendibili? Io volevo solo capire questo, cosa ha intenzione di fare l'Amministrazione al riguardo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Vice.
Prego Assessore Vergani.

Assessore Vergani

Ci tengo a rispondere ad una cosa, avevo già risposto prima, forse nella fretta non sono stata chiara o non sono stata capita.

Per quanto riguarda il famoso protocollo del 31 del mese di maggio c'è scritto che sono stati consegnati i libretti sanitari sullo sfondellamento dei solai di tre plessi scolastici e l'anteprima dei libretti degli altri tre plessi scolastici. Allegati c'erano due documenti firmati da Tecnoindagine con la ricevuta dell'Ing. Messuri in data 31 maggio, dove si dice che le anteprime riguardano la scuola primaria Federici di Via Terrazzano, la scuola elementare Ezio Franceschini di Via Tevere e la scuola media Manzoni, Via Pomè. Quindi il libretto sanitario della scuola Manzoni di Via Pomè è arrivata solo l'anteprima, non il libretto. C'è scritto: a breve giro verranno consegnate le relazioni tecniche in corso di elaborazione, ossia i disegni con allegate le valutazioni e le tempistiche, sono state consegnate il 1° di luglio; perché le indagini non erano state completate, si erano dimenticati dei locali e sono stati segnalati, li hanno fatti e c'è scritto che non sono finite e saranno consegnate.

Questo lo scrive la Tecnoindagini e la controfirma l'Ing. Messuri, ed è allegato a quel foglio che avete voi. Bisogna leggerli tutti e tre non solo uno e gli altri non leggerli.

Detto questo... Scusi Consigliere Scarlino però mi faccia finire perché Lei ha parlato per mezz'ora, mi lasci parlare. Allora, detto questo, la perizia indicava tre livelli di intervento, quello definito pericoloso, ossia dove è elevata la possibilità di cedimento dell'intradosso per queste zone non è possibile garantire la sicurezza del locale alle attività normalmente svolte. Per cui è necessario prevedere interventi di risanamento e messa in sicurezza in tempi rapidi, o dichiarare l'inagibilità temporanea del locale sino a completa messa in sicurezza.

Tutte queste situazioni sono state risolte prima dell'estate, prima dell'estate, in tutte le sei scuole. Okay?

In più la scuola di via Dalmazia, che non era oggetto di indagine, ma siccome un nostro imbianchino è andato ad imbiancare e ha fatto toc-toc sull'intonaco e ha sentito che cantava ha sostituito anche quella parte lì, è intervenuto anche lì.

Quindi sulle zone pericolose non è vero che non abbiamo fatto niente, tutto ciò che ci è stato detto prima del 1° luglio siamo intervenuti prima dell'estate e abbiamo messo in sicurezza.

Le altre situazioni in cui avevamo tre, quattro mesi di tempo come scritto dalla perizia, non da me o dall'Assessore...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Assessore Vergani

Sì, è qua guardi, è scritto qua, Tecnoimpianti, tre/quattro mesi. Se li legga tutti i documenti, non solo un pezzo! Se lo legga! Se lo legga! Zone pessime, interventi pianificati nell'arco di tre/quattro mesi! Questo è stato consegnato a luglio! A luglio! Okay? Dice che non sussiste un rischio imminente di cedimento, tuttavia è necessario programmare un piano di risanamento e messa in sicurezza del solaio.

A Settembre avevamo già fatto la delibera! Perché la Cassa Depositi e Prestiti, se tutti avessero votato come voi in Consiglio Comunale, non avevamo i 300.000 Euro!

Volevo solo aggiungere una cosa però, già alla prima seduta, quella di insediamento del Consiglio Comunale e della Giunta, Lei Consigliere Tizzoni ha fatto delle allusioni che non mi sono piaciute. Siccome io sono una persona per bene e cinque minuti fa si è girato verso la Giunta e ha detto "lì c'è la 'ndrangheta", Le chiedo cortesemente... L'ha detto, l'abbiamo sentito tutti, Le chiedo cortesemente di smetterla con queste insinuazioni perché la prossima volta alla Procura della Repubblica vado io e poi con i soldi li metteremo a disposizione per risanare le scuole!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Assessore Vergani

Non c'è la registrazione perché era a microfono spento, ma l'abbiamo sentita tutti. La smetta con questa cosa eh! La smetta!

Presidente Isidoro

Allora! Io invito i Consiglieri che non siamo al circo, siamo in un locale pubblico dove stiamo parlando dell'interesse

della città! Assessore Vergani, ha finito Lei?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni della collaborazione, la ringrazio, che sta collaborando perfettamente, perfettamente. Questa è la dimostrazione come si devono comportare i cittadini, secondo me se un Consigliere Comunale si comporta così i cittadini hanno il diritto e il dovere di comportarsi anche peggio! Perché siamo noi che dobbiamo dimostrare il comportamento!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Isidoro

No, è così, è così Consigliere Tizzoni! Lei mi ha detto che io mi devo vergognare, un Presidente del Consiglio che cerca di far rispettare le regole ecc. e mi sento dire che mi devo vergognare, io non mi vergogno, io applico il Regolamento!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Isidoro

Io applico il Regolamento e vorrei che si rispettasse il Regolamento, che i Consiglieri Comunali hanno fatto e l'hanno votato. Questo è il mio dovere! Il mio dovere è questo. Adesso La invito a stare zitto, così parla l'Assessore Giro. Prego. È prenotata.

Assessore Giro

Grazie. Sono un po' intimorita dal clima devo dire. Volevo però dire una cosa, magari uscendo un po' fuori dal dibattito, su uno spunto lanciato proprio dal Consigliere Tizzoni, che è un invito ai presenti, sia ai Consiglieri che al pubblico, soprattutto gli imprenditori presenti o che ci ascoltano a casa, perché da settembre con la Buona Scuola è possibile fare delle donazioni alle scuole, scegliendo proprio la scuola ed avere un credito d'imposta del 65%. Quindi anche su questo strumento, che è uno strumento nuovo, possiamo pensare delle azioni per raccogliere i fondi, anche questo, per raccogliere i fondi necessari alle scuole.

Quindi un invito alle imprese che hanno a cuore, agli imprenditori che hanno a cuore la scuola, è un'opportunità

per dare una mano e avere anche un ritorno comunque rispetto alla donazione. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Giro.
Prego signor Sindaco.

Sindaco

Solo brevemente. Anzitutto a Scarlino, ritiro quella roba del gettone perché mi è scappata, so che non era quello il punto. Non ritiro le altre cose perché ha impostato una discussione, tu mi hai detto non fare l'avvocato, ma sembravi un pubblico ministero di quelli: io mi aspettavo, per questo motivo vi chiedo la condanna... alla fine del tuo intervento.

Devo dire che non è che funziona proprio così in un Consiglio Comunale, che tu fai interrogatorio e contro interrogatorio, ridici sempre le stesse cose. Hai posto un problema, quello dei termini della perizia, ti è stata data una risposta, è stata data una risposta, che poi non ti piaccia, non ci credi, non la condividi, questa è la risposta. Più di questo cosa vuoi che ti possiamo dire?

Ti dico solo un'altra cosa, che tutto quello che tu dici, perché è stata fatta in ritardo, chissà cosa c'è sotto, tutto questo è ininfluente se tu pensi che comunque alla fine, a luglio, quando a noi c'è stata data questa perizia, complessiva, lascia stare, c'era comunque un'indicazione su quelle zone, e quando leggi la perizia leggila tutta, l'altra parte te la legge la Vergani, di non pericolo imminente di crollo.

Dopo di che la questione sta qui, dice: c'è l'ordinanza contingibile, urgente, lo so benissimo, il Sindaco ne adotta di queste ordinanze. La potevi fare? L'avrei fatta se ci fosse stata evidenza tecnica dell'esistenza di un pericolo di crollo. Siccome non c'era, questa è la nostra valutazione, poi dice giusta, sbagliata, tutto quello che vuoi, questa è stata la valutazione, questa è stata la valutazione, non c'è stata l'ordinanza contingibile e urgente.

Cosa che invece ho fatto nel momento in cui si è verificato il crollo su tutta la scuola. Allora lì l'ho chiusa e ho fatto quell'ordinanza che tu hai richiamato.

La questione sta qua, vi è stata spiegata, non ci credete, l'avete detto stasera più volte, sui giornali più volte.

Qual è alla fine poi, faccio io una domanda, l'obiettivo vostro finale? Chiedere le dimissioni? Dobbiamo andare a casa? Qual è l'obiettivo finale?

Noi ve l'abbiamo detto come abbiamo agito, non ci credete, fate tutto quello che volete; però non potete impostare da

pubblico ministero ad imputato la discussione, perché a questo gioco noi non ci stiamo.

Noi pensiamo in scienza e coscienza di aver sempre fatto il meglio. Ripeto, nessun Sindaco è così cretino che di fronte ad uno che gli dice c'è pericolo non chiude la scuola.

Tu ti sei offeso per la storia del gettone, voi mi avete detto che io non ho amore per i figli, che io ho messo volontariamente i bambini sotto il pericolo, tutte queste cose.

Allora, la proposta che ho fatto io è quella di... E' andata bene perché nessuno si è fatto male, voi avete detto che noi siamo responsabili, io ti ho detto che il peso di questa roba lo sento tutto, al di là delle perizie, mica perizie; perché è evidente che non doveva accadere e che se è accaduto un errore da qualche parte nella catena di tutto il procedimento c'è stato.

Ora passiamo alle proposte, o volete continuare ancora a dire: 15 maggio, 1° giugno, l'anteprima, mica l'anteprima.

Qual è lo scopo finale di questa discussione? Dove dobbiamo arrivare con questi interrogatori?

La questione è stata chiarita, o ci credete che è andata così o non ci credete e fate le vostre osservazioni, come avete fatto, di chiedere tutto quello che volete.

Noi abbiamo dato la nostra versione dei fatti, voi la vostra. Secondo me è più produttivo trovare le soluzioni. Uno dice io ho parlato con il tecnico al telefono che mi ha detto che lì suo figlio non l'avrebbe mai mandato. Allora, si fanno nomi, cognomi, si porta qua e si fa mettere per iscritto questa roba qua, gli si chiede anche perché quando ha consegnato la perizia ha detto ci sono zone pericolose che o le metti a posto o interdici l'accesso, e l'abbiamo fatto; e altre zone dove non c'è rischio immediato e vai avanti.

Perché noi ci basiamo su quelle valutazioni tecniche. Noi ci basiamo su quelle valutazioni tecniche e siamo andati avanti su quello. Se lui ha detto a te una cosa e ne ha scritta un'altra forse questo è grave. Forse allora si fanno nomi e cognomi, io te lo chiederò di fare nomi e cognomi e di mettere per iscritto questa roba; perché non si viene qui a sbandierare una roba del genere.

Sugli O.d.G. io non ho minimamente parlato del secondo, io ho parlato solo della Commissione e dico che voto contro perché non rispetta il Regolamento, perché non si può istituire una Commissione di controllo della Giunta per le motivazioni che ho già detto.

Sull'altra questione ragioniamoci, se qualcuno mette risorse per trasformare i moduli Expo in scuole a nostro beneficio, voglio dire, ben venga. Io non ho minimamente parlato, quindi perché dici è strumentale, votate contro alle nostre soluzioni ecc? No, io ho detto oggi ci sono due proposte, non ho detto che il tuo O.d.G. ... Non ho detto

niente, non l'avevo nemmeno letto quell'O.d.G. se vuoi sapere.

La condizione è che il Comune di Rho non ci metta risorse per questa cosa, perché se noi abbiamo delle risorse disponibili facciamo i lavori più in fretta e su tutte le scuole che noi abbiamo nella nostra città, non mettiamo risorse per trasformare i moduli Expo. Sempre che questo sia possibile.

Quindi, si vuole fare una roba del genere? Si gira in Città Metropolitana, si gira in Regione, se qualcuno lo vuole fare, ammesso che sia possibile, che non sia alternativo però alle risorse che Città Metropolitana deve mettere sulle Olivetti, perché quelle vanno... La soluzione è ripararle più in fretta, a febbraio devono rientrare gli alunni su quella scuola. È una cosa, una via che si vuole sperimentare? Io mica ho detto di no, non ho capito perché hai attaccato dicendo i pregiudizi ecc. Io di quello non avevo nemmeno parlato in verità.

Dopo di che, ripeto, secondo me continuare a tirare fuori la perizia, mi dovete dire il perché del 31 maggio, l'anteprema, che differenza c'è. Semplicemente da Sindaco, non da avvocato, e rinunci anche tu a fare il pubblico ministero perché mi sembra abbastanza inutile, l'evidenza, anche voi avete fatto gli amministratori e gli Assessori, quando tu prendi una decisione lo fai sulla base di valutazioni tecniche. Se ti dicono che non c'è rischio tu la scuola non la chiudi, eh! Fai di tutto per metterla a posto, così come abbiamo fatto.

Si poteva fare prima, si poteva fare dopo? Nei termini in cui è stata fatta la perizia l'abbiamo fatta. Il progetto preliminare e poi definitivo ecc., il progetto preliminare era per la devoluzione dei mutui e lo sai benissimo, la variazione di Bilancio l'abbiamo fatta prima. Il progetto definitivo per andare ad eliminare l'intonaco nelle parti ammalorate non è che ci volevano mesi, in 15 giorni noi eravamo lì ad iniziare i lavori.

Poi non ci credi? Dì che non ci credi, però io ad altre domande accusatorie così non risponderò più. Poi tu fai tutte le considerazioni che vuoi fare.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Consigliere Borghetti Lorella, prego.

Consigliere Borghetti Lorella

Va beh, mi ero prenotata prima di quest'ultimo intervento del nostro Sindaco, che si è un attimino ridimensionato rispetto ai toni di prima. Sicuramente non è stato piacevole

sentire il Sindaco dire ad un Consigliere Comunale “stai zitto”. Mi permetta, signor Sindaco, in quel momento probabilmente era piuttosto agitato, devo dire che l'intervento che ha fatto adesso sicuramente ha cambiato i toni ed era molto più pacato rispetto a quello di prima; perché non è stato piacevole.

Posso capire che quindi abbia dato molto fastidio.

Io tiro le somme di questa serata, anche se magari non è ancora il momento e ci saranno altri interventi, per dire che quello che è emerso dall'intervento del Sindaco e dell'Assessore Vergani è che comunque si è deciso di partecipare a quel bando perché lo stato di degrado era noto, e non vogliamo dare la croce a nessuno, non siamo qua a giudicare, però la responsabilità politica, secondo me amministrativa di questa Amministrazione è venuta fuori dalle vostre dichiarazioni; perché quando l'Assessore Vergani dice ci siamo attivati perché le scuole siano più sicure e più rinnovate, la parola “più sicura” vuol dire che sapeva che prima non erano poi così sicure.

I tempi, il 1° luglio, sulle perizie che tanto state discutendo, parlavano di tre/quattro mesi, oggi che cosa è? Il 20 e qualcosa di ottobre, quindi Assessore dal 1° luglio ad oggi tre mesi sono ampiamente passati.

Quindi come avete trovato la soluzione di devolvere dei mutui oggi, per un fatto contingente ed urgente, forse questa stessa soluzione politica si poteva trovare a maggio. Le scelte di Bilancio e amministrative spettano a voi, non spetta a noi dire cosa dovete fare. Certo è che c'è stata forse, ripeto, dal mio punto di vista un po' di negligenza politica; perché se la situazione era nota, e su questo il discorso delle date che i miei colleghi hanno tanto discusso era per far capire che non è che questa roba si è manifestata a settembre quando è crollato il soffitto. Questo problema lo si conosceva, era un problema - come Lei stesso dice Assessore Vergani - ben noto perché quando c'è stato il bando del Ministero avete preso subito la palla al balzo per verificare lo stato di degrado; quindi la tempistica di reazione da parte di questa Amministrazione, vuoi anche una campagna elettorale di mezzo che non so se come tempi ha inciso e ha distratto probabilmente gli uffici da questo passaggio di Giunta, ha comunque rallentato un percorso che il Sindaco ha dimostrato che in tre giorni ha fatto sì che ha potuto trovare le risorse, fare il progetto di fattibilità, chiudere la scuola e intervenire. Cosa che si poteva magari fare nella pausa estiva, quando i ragazzi erano a casa per le vacanze estive e non avrebbe forse credo provocato tutti quei disagi che ci sono oggi.

Questo è quello che io rilevo. Non è per mettere le croci, è perché secondo noi avete comunque dimostrato una scarsa attenzione politica/amministrativa. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Sarò anche io brevissimo perché vista l'ora è giusto che magari se c'è qualcuno che... No, io sarò brevissimo, perché quello che dovevo dire l'ho detto.

Grazie comunque Presidente.

Io ho apprezzato le parole dell'Assessore Vergani in parte, che umilmente ha chiesto scusa, riconoscendo di aver sbagliato, si è stati un po' superficiali, si è stati un po' speranzosi che non accadesse nulla, però purtroppo è accaduto.

Da Lei, Sindaco, mi aspettavo le stesse scuse, umilmente avrebbe potuto chiedere scusa, dire: abbiamo sbagliato, non ci aspettavamo quello che è successo.

Invece Lei, invece che parlare da Sindaco, stasera ha parlato da avvocato, difendendo la sua Amministrazione.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Lemma

Assessore, Consigliere Forloni se mi fa parlare gentilmente. Penso di essere una persona corretta, non ho mai interrotto nessuno, quindi...quindi ci saremmo aspettati delle scuse, invece Lei ha respinto al mittente le accuse, anzi, dicendo anche che noi non abbiamo mai proposto nulla, abbiamo votato contro la variazione di Bilancio. Io questo lo respingo perché non è assolutamente vero. È vero sì che abbiamo votato contro la variazione di Bilancio, ma non era quella che dipendeva dalla sistemazione delle scuole, Lei lo sa bene.

Concludo, quando è successo il venerdì 30 settembre mi è arrivata sul telefonino, sull'app del telefonino "il crollo della scuola". Lei sa bene il lavoro che faccio, io ho un ricordo indelebile di L'Aquila quando è successo il terremoto, dove ho partecipato e purtroppo ho estratto dei cadaveri dei bambini da quelle macerie. So cosa vuol dire quando succede qualcosa.

Il giorno che è successo a me si è gelato il sangue, mio figlio va alle Bonecchi, quando ti arriva un messaggio "crollo di una scuola a Rho" da genitore mi sono preoccupato.

Per concludere, volevo precisare una cosa, quello che ha dichiarato il Consigliere ex Assessore alla Sicurezza Viscomi

mi sembra che ha fatto una dichiarazione abbastanza grave, lui ha detto, ha fatto capire che questo palazzo è a rischio, perché lui dice di avere un mattone nella sua ex stanza e che questo palazzo non è sicuro.

Allora io dico, Sindaco, richiamando la normativa 81 del 2008, dove dice testualmente che fa riferimento alla prevenzione, alla tutela della salute dei lavoratori nel posto di lavoro, se dovesse succedere qualcosa, Sindaco, a noi presenti, ai lavoratori, ai dipendenti comunali, come la mettiamo?

Io penso che rimanga agli atti quello che si è lasciato scappare, penso che sia così, l'ex Assessore Viscomi, perché è un'accusa grave. Se domani dovesse capitare qualcosa a qualche vostro dipendente io non so chi poi ne pagherà le conseguenze.

Presidente Isidoro

Consigliere ...

Consigliere Lemma

Sicuramente Presidente, e concludo, però mi voglio allacciare all'Assessore Giro, la quale per la Buona Scuola dava qualche suggerimento agli imprenditori rhodensi e non solo. Purtroppo Assessore Lei sa bene le condizioni in cui versano le aziende locali. Io volevo fare una proposta, forse magari un po' una proposta provocatoria, è quella: io sono disponibile da oggi, da stasera, a devolvere il mio gettone di presenza alle famiglie che ne hanno bisogno e se voi volete anche parte dei vostri stipendi per dare una mano a questi genitori che devono pagare un abbonamento mensile per mandare i propri figli a scuola, fin quando finisce questa emergenza. Visto che anche voi come noi non fate politica per lo stipendio allora diamo un buon esempio e diamo una mano sia al Comune e sia ai genitori che si devono sobbarcare la spesa mensile dell'abbonamento.

Se siete d'accordo, la mia proposta è questa. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma. Ti sei preso l'applauso.
Consigliere Negrini, prego.

Consigliere Negrini

Intanto proviamo a dare i nomi giusti alle cose, mi riferisco a Lemma ma solo perché ha parlato per ultimo. Ecco, cominciamo noi a non dire che sono crollate delle scuole, è

crollato l'intonaco, quindi diamo i nomi e i cognomi giusti alle cose, senno' facciamo un po' di terrorismo e questo non è giusto farlo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

Consigliere Negrini

Ecco, però dica alle persone che le hanno mandato l'app di scrivere le cose giuste, in maniera tale che poi non facciamo...

Vorrei però provare a capire se possiamo uscire da questo Consiglio Comunale con qualche suggerimento.

Faccio un'altra premessa, che è questa: intanto sarebbe giusto che noi ringraziassimo i dipendenti comunali che in tre giorni hanno avuto la capacità di mettere in grado la scuola Manzoni di trasferirsi alla scuola Bonecchi, perché non è stato certamente un lavoro semplice e siccome qui stiamo un po' parlando di qualche manchevolezza forse di qualche ufficio ricordiamoci che abbiamo anche degli uffici che lavorano e spesso lavorano molto bene, è giusto ricordarlo.

Intanto un plauso a quelli che si sono messi di buzzo buono e in tre giorni hanno fatto questo lavoro qua.

Il secondo, proviamo a capire allora da quello che è successo che lezioni possiamo trarne. Io ne traggo una, che in parte la Giunta ha già tratto, traggo la conclusione che 300.000 Euro non erano sufficienti. Ce ne siamo accorti dopo e di questo dobbiamo scusarci con i genitori delle scuole. Mi pare che l'Assessore Vergani e il Sindaco l'abbiano fatto in maniera chiara. Io l'ho capito così, non so chi di voi non l'ha capito come ha fatto a non capirlo, però dobbiamo dire che effettivamente lo stato delle nostre scuole era più degradato di quanto non pensassimo. Non quanto non pensassimo noi, di quanto le perizie ci avevano dato.

Tanto è vero che con delibera della Giunta Comunale 199 dell'11.10.2016 abbiamo stanziato ulteriori soldi per fare in modo che le scuole ammalorate, voi avete questi nomi strani, quella roba lì che è successa, possano essere messe in sicurezza.

Io una cosa vorrei chiedere, è questa: che in tempi certi, ragionandoci anche per quanto riguarda il Bilancio 2017, ma forse in tempi certi, i più rapidi possibili, si possa dare ai genitori delle scuole, plesso per plesso, un'indicazione della situazione della scuola, un'indicazione di quello che è stato fatto e un'indicazione di quello che eventualmente ci sia ancora da fare.

Questo per tranquillizzare tutti i genitori delle scuole elementari e medie del nostro territorio.

Aggiungo una cosa in più, forse sarebbe il caso che cominciamo a fare un ragionamento sull'intero complesso delle nostre scuole elementari e medie, perché l'impressione che ho io è che non tutte le nostre scuole elementari e medie ci servano. L'impressione che ho io è che si possa pensare ad una razionalizzazione delle scuole elementari e medie in modo da spendere bene i soldi per ora e per il futuro; sapendo che quello di cui stiamo parlando è un investimento che non può essere un investimento annuale, ma sarà un investimento di lungo lasco nel tempo.

Su questa cosa si potrebbe cominciare a ragionare.

Cosa affatto diversa è la situazione dell'Olivetti, perché l'Olivetti - è già stato detto - non è una scuola comunale, noi non abbiamo soldi da spendere per le nostre scuole figurati per le altre. Qui mi occorre però un inciso politico, Assessore Giro, se la Buona Scuola è quello di cercare gli sponsor dalle imprese private e non mettere dei soldi nella ristrutturazione delle scuole forse questa Buona Scuola dovremmo riscriverla un attimo.

Io non credo che la soluzione dei problemi della sistemazione delle nostre scuole sia, lo dico con molta franchezza, quella di trovare gli sponsor privati.

Devo dire un'altra cosa di livello politico, come secondo me tutto questo nasce dal fatto che da molti anni vengono tagliati gli investimenti agli enti locali, cosa sulla quale noi continuiamo a parlare però ci ricordiamo tutti che il nostro Comune ha qualche difficoltà a mettere danaro nelle cose importanti e ha fatto bene il Sindaco a dire che le scuole sono assolutamente basilari, tanto quanto alcune altre cose, compreso il fatto di mettere un po' di soldi per i nostri cittadini che non stanno bene.

Stiamo attenti perché il Bilancio è quello che è, forse bisognerebbe pensare che in futuro meno tagli sarebbero necessari.

Torno all'Olivetti. Secondo me è interessante quello che ha detto il Consigliere Tizzoni, a patto che avvengano due cose, la prima che questa cosa sia condivisa dagli studenti e dagli insegnanti dell'Olivetti, perché questo mi pare assolutamente fondamentale e questo non è ancora stato detto.

La seconda è che ... fattibilità. Io queste cose non le conosco, ma con molta franchezza e con molta chiarezza dico se gli studenti e gli insegnanti dell'Olivetti ritengono che possa essere una soluzione e ci sia una possibilità tecnica di farlo facciamolo; oserei dire prima la seconda della prima, non andiamo da quelli dell'Olivetti a dirgli che possono andare in Fiera ed ex Fiera Rho se questo non è possibile farlo. Vediamo di capire, Lei ha già interessato Assessori Regionali di grande competenza, vuol dire che a

breve sapremo qualcosa di questo. Se questo è possibile farlo si può ragionare.

Un'altra e poi chiudo, un'altra cosa che secondo me andrebbe analizzata bene è anche quella di cercare comunque di aiutare gli studenti, sia gli studenti oggi della scuola Manzoni che gli studenti in futuro rhodensi che dovessero trasferirsi dall'Olivetti, cercando di dare una mano a quelli che per una serie di ragioni possono non essere in grado di pagare i trasferimenti e le cose. Io ero dell'avviso per esempio che la navetta Bonecchi - Manzoni, soprattutto sapendo ora che è un mese, forse uno sforzo si poteva fare per fare in modo che avvenisse in maniera - come dire - un po' più condivisa con i genitori, con i ragazzi. Non penso che il nostro Comune andrà a carte quarantotto se per qualche mese magari parte di queste cose ce le assumiamo noi come carico.

Sono assolutamente convinto però che, ripeto, il punto fondamentale sia questo, fare in modo che i genitori e i ragazzi vadano tranquillamente a scuola nelle scuole rhodensi da qui al prossimo futuro; per fare questo secondo me vanno garantiti i livelli di sicurezza a tutti i plessi, anche a quelli che non sono dentro nei primi sei, oso dire non sono dentro neanche nei primi quindici, ma sono in tutti i plessi scolastici in cui i nostri bambini vanno a scuola. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Negrini.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Presidente, era solo per presentare l'O.d.G., uno dei due. Quindi tranquillizzo le eventuali voci di persone che non parlano mai in Consiglio, non so perché però, va beh, detto questo...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Sì, però potrebbero parlare anche gli altri. Ripeto, la democrazia non è che è a tempo.
Posso Presidente illustrare l'O.d.G.?

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Scarlino, le ho già dato la parola.

Consigliere Scarlino

Richiesta istituzione Commissione controllo e garanzia, come previsto dall'art. 60 del Comune di Rho.

“Il sottoscritto ed i firmatari del seguente O.d.G. richiedono di istituire, attraverso la votazione in aula, la Commissione di controllo e garanzia, come previsto dall'art. 60 dello Statuto del Comune di Rho, Commissione quest'ultima che dovrà occuparsi tra l'altro anche della complessa, delicata ed articolata situazione infrastrutturale dei plessi scolastici comunali rhodensi, asili compresi.

Firmato Tizzoni, Borghetti e Scarlino.” Pardon, si sono firmati tutti gli altri Consiglieri di Opposizione.

Questa ci sembra essere una risposta alle eventuali considerazioni e perplessità che abbiamo riscontrato e rilevato, pertanto presentiamo questo O.d.G. in qualità appunto di risposta.

Tra l'altro, se posso riagganciarvi, accolgo le scuse che mi ha fatto il Sindaco e mi scuso pure io se in qualche momento ho alzato la voce. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie a Lei Consigliere Scarlino.
Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente. A proposito, le ricordo che le mancano, stavo facendo un calcolo, 26 mesi, 6 giorni e 23 ore alla staffetta per perdere il posto da Presidente del Consiglio. Stavo pensando a questa cosa, giusto per un po' di... No, va beh, visto che ci tiene a fare un po' di interventi Le ricordo questo, come una clessidra. È una battuta. Detto questo...

Presidente Isidoro

Dopo te la faccio io la battuta, Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Volentieri.

Presidente Isidoro

Dopo te la faccio io. Dopo il tuo intervento.

Consigliere Giudici

Detto questo, no detto questo volevo rispondere comunque alla domanda del Sindaco, che è la domanda più sensata della serata. Noi siamo convinti che questa serata si dovesse fare, si dovesse fare per dare chiarezza alla cittadinanza in primis e al Consiglio Comunale tutto.

Le proposte? Le proposte, una l'ha appena letta il Consigliere Scarlino, l'altra è l'altro O.d.G. Io credo che affinché non si... La prima cosa è che non si verifichi più in futuro una cosa del genere, questo lo vogliono tutti e mi sembra anche banale dirlo.

Io credo che l'idea della Commissione comunque, dando potere anche a dei Consiglieri Comunali, perché qua sono dei Consiglieri Comunali che chiedono anche di avere del potere in più, quindi magari anche di entrare nei plessi scolastici, possa essere una buona idea, non dico che scarichi il compito alla Giunta, però che dia anche un'incombenza alla Commissione. Tant'è che mi sembra di aver capito anche dalle parole del Consigliere Negrini che voleva fare una mappatura da consegnare alle scuole. Potrebbe anche essere che questa Commissione possa dare una mano per questo lavoro, anche parallelamente con la Giunta. Penso che questa si possa prendere in considerazione. L'ha accennata, non l'ha spiegata, per cui non ho capito molto bene in che maniera voleva farla, se era più una cosa da Giunta o da Consiglio Comunale.

Detto questo poi, Sindaco, veramente Le chiedo di non strumentalizzare però più il discorso delle variazioni di Bilancio. Io mi ricordo quando era segretario del P.D. qualche anno fa, non mi ricordo delle sue votazioni a favore del Bilancio Zucchetti o a favore delle variazioni di Bilancio. Nessuno penso che Le abbia mai fatto una colpa di questo, per cui andare a cercare il pelo nell'uovo penso che diventi anche un po' una strumentalizzazione.

Detto questo, non mi è piaciuto molto l'invito che ha fatto l'Assessore Giro, stile reality agli imprenditori, secondo me è una cosa fuori luogo da fare in questo Consiglio Comunale, che è proprio all'antitesi di questa serata.

Detto questo, le idee che ci portiamo a casa e che andremo a votare sono queste, primo un discorso di una Commissione di garanzia e di controllo, facciamola anche gratuita; secondo valutare la fattibilità, come diceva il Consigliere Tizzoni, del discorso di portare i nostri alunni all'interno della zona Expo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie a Lei Consigliere Giudici.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, mettiamo in votazione l'O.d.G.

Consigliere Tizzoni

Presidente, il secondo lo presentiamo...

Presidente Isidoro

Ah, prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Se mi consente presenterei anche il secondo, così poi votiamo il primo e il secondo, con due votazioni diverse chiaramente, però... Lo leggo adesso così almeno... Anche perché giustamente il Consigliere, il collega Negrini ha fatto un'osservazione giusta, dice prima bisogna parlare con i professori, ma nel testo dell'O.d.G. c'è proprio scritto di sentire chiaramente anche i professori, i genitori, gli studenti dell'Olivetti.

Io leggo il testo.

“Premesso che il sottoscritto Tizzoni Marco, Consigliere Regionale, appartenente al Gruppo Maroni Presidente, e Consigliere Comunale Capogruppo del Gruppo civico Gente di Rho, ha inoltrato agli Assessori Regionali competenti la richiesta di effettuare uno studio di fattibilità e sostenibilità per poter eventualmente utilizzare l'ex campo base di Expo come «temporary school».

Preso atto che centinaia di studenti rhodensi e le loro famiglie, frequentanti le scuole attualmente chiuse per la loro messa in sicurezza, stanno compiendo grandi sacrifici, soprattutto per il raggiungimento dei nuovi siti scolastici loro assegnati.

Considerato che la durata dei lavori per la completa messa in sicurezza di tutti i plessi scolastici comunali durerà parecchi mesi.

Invito” invitiamo, perché poi l'O.d.G. è stato firmato da tutti i colleghi di Opposizione, “invitiamo il signor Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso i soggetti competenti, società Arexpo, Provveditorato, Città Metropolitana, dirigenti scolastici ed insegnanti, al fine di valutare ed analizzare la fattibilità di trasformare temporaneamente l'ex campo base di Expo in una scuola di emergenza. Soluzione quest'ultima che diventerebbe utile non solo agli studenti rhodensi ma anche a quelli delle città limitrofe o Milano, nella malaugurata ipotesi di una chiusura improvvisa di un loro plesso scolastico.

Distinti saluti.”

Chiudo anche io scusandomi per i toni... Sentire, giusto per... Expo? Expo in liquidazione allora è il termine giusto.

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Tizzoni

Sì, sì, va bene, correggiamo Expo. Poi chiudo con... Mi scuso se io ho interpretato male, io, perché quando il Sindaco ha detto non ci sono proposte io pensavo che avesse letto anche tutti e due gli O.d.G., non solo uno, per cui quando ha parlato del primo O.d.G., cioè quello della Commissione, ho dato per scontato, sbagliando evidentemente, ho dato per scontato che avesse letto anche il secondo, per cui avesse annullato le nostre proposte in toto. Ho dato per scontato la bocciatura di entrambi gli Ordini, invece mi rallegro del fatto che effettivamente questo O.d.G. invece sta per andare in discussione o in votazione, con le modifiche da apportare, grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Io penso che questo studio di fattibilità non possa essere considerato un O.d.G. e quindi non possa essere posto in votazione così d'emblée nella serata del Consiglio Comunale. Sicuramente ci sono degli spunti particolarmente interessanti e non nego che può essere la terza via alle due sottolineate precedentemente dal Sindaco; ma credo che sia assolutamente opportuno, prima di sottoporre ad una votazione un documento di questa rilevanza, di questa importanza, sentire prima di tutto la possibilità. Noi non possiamo uscire dicendo: il Comune di Rho ha messo, ha approvato lo studio di fattibilità senza sapere se questa fattibilità sia reale o meno.

Quindi potremmo essere disponibili a un approfondimento della proposta, un approfondimento reale, dopo aver sentito le persone che sono preposte a poter dare un'appropriatezza di risultato; perché una cosa scritta così a mio avviso è una speranza più che un O.d.G. Pur tenendo, considerando la possibilità di un utilizzo futuro, noi, io come Capogruppo del mio partito, non credo che nessuno dei miei Consiglieri sia contrario a priori a questa cosa, soltanto che è assolutamente opportuno che non passi in votazione così all'una e mezza senza nessuna discussione, senza nessun... Quindi potrebbe essere utile magari

discuterne in un'altra seduta ed eventualmente portarla come O.d.G. in Consiglio Comunale.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Sì, velocissimo. Io sono del parere opposto al Consigliere Forloni. Questo O.d.G. impegna il Sindaco e la Giunta a fare un approfondimento, nulla di più. Non mi sembra assolutamente nulla né di demagogico né di speranze così, buttate lì a caso. Si chiede, dato che l'Assessore, il Consigliere Tizzoni è Consigliere Regionale, abbiamo qui anche il Consigliere Borghetti che è anche lui Consigliere Regionale, abbiamo il Sindaco, impegniamo il Sindaco ad attivarsi presso tutte le autorità competenti, diciamo così, affinché si verifichi questa ipotesi. Punto. Non mi sembra assolutamente nulla di fuori luogo, né di dover fare passi precedenti prima di approvare questo O.d.G. Si firma all'unanimità, si approva in Consiglio Comunale ed è morta lì. Possiamo fare un passo, il Sindaco va con il mandato dal Consiglio Comunale che è più forte che se va da solo, punto.

Presidente Isidoro

Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Anche io sono dello stesso parere, chiaro e anche logico, ma dirò anche di più, del collega Kirn. Questo è un atto di indirizzo che esce da una seduta speciale e straordinaria di un Consiglio, nel quale si è dibattuto e se vogliamo anche animatamente, ma dove si prende realisticamente una posizione tutti insieme. È una posizione che, come dice il collega Kirn, ma come ha detto anche il Sindaco, che aveva detto che non l'aveva letto, però poi l'ha letto, per cui non ha niente in contrario, almeno se anche questa non l'ho capita male; mi sembra che il Sindaco abbia espresso un parere positivo nel testo dell'O.d.G. e nella richiesta che - attenzione - non impegna oltretutto nessuno ma invita oltretutto il Sindaco e la Giunta a fare i primi passi, che secondo me hanno più forza se questi passi vengono fuori da una votazione all'unanimità possibilmente in un Consiglio Comunale. Sennò il Sindaco domani quando chiama, faccio un esempio, qualsiasi Assessore Regionale,

qualsiasi Provveditore o parla con qualsiasi dirigente di plesso scolastico, o qualcuno di Expo, è chiaro che non ha un supporto, è una sua iniziativa personale che va bene, va benissimo, però in questo caso invece lui va con un supporto politico/amministrativo/tecnico che un Consiglio Comunale straordinario lo sostiene per fare questo tipo di iniziativa che, ripeto, è un sondare i soggetti che possono dirci se questa ipotesi è fattibile.

Parlo con il collega Forloni, non è uno studio, non chiediamo di fare uno studio di fattibilità, chiediamo di cominciare ad udire i soggetti che possono dirci, che hanno le possibilità di dirci e di darci questo sito, per capire se poi dopo si possa utilizzare il sito per cui utilizzarlo e farne chiaramente a quel punto uno studio di fattibilità, che faranno gli altri.

Sono d'accordo anche con il Sindaco, miracolo di stasera, quando lui dice l'importante è che non lo paghi il Comune di Rho. Per me potrebbe anche essere una questione compartecipata, io non darei assoluta negazione o diktat al fatto che Rho non debba partecipare a una questione di questo tipo, a una spesa in parte, in percentuale. Perché se Regione o Expo ci chiede di partecipare con il 10% si può valutare il fatto di poter partecipare.

Comunque io sono sicuro che come abbiamo dato i soldi, in questo caso...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Tizzoni

Ma il trasporto non si paga perché è lì il sito, il campo base è lì. Il trasporto degli studenti? Scusate.

Infatti oltretutto oggi abbiamo dato, oggi in Giunta, stamattina, il Presidente Maroni, hanno firmato uno stanziamento urgente di 800.000 Euro per il trasporto dei container, voglio dire, non credo che per la Regione sia un problema adattare 10/15 container già presenti sul luogo.

Comunque questo è un problema che vedremo dopo, nel senso, magari... Però se non votiamo questo atto io credo che da questo Consiglio... il Consiglio non ne venga fuori bene, con una posizione unanime. C'è scritto... Ripeto, noi abbiamo scritto "Premesso che" per cui è una premessa, "Premesso che..." Dove l'avevo messo? Qua in fondo, "Invitiamo il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso i soggetti competenti, società Expo, Provveditorato, Città Metropolitana, dirigenti scolastici ed insegnanti" chiaramente sono quelli dell'Olivetti, "al fine di analizzare la fattibilità di trasformare temporaneamente l'ex campo base di Expo in una scuola di emergenza". Cioè, più chiaro di così...

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Scusa, rispondo perché non lo so, forse... non credo di parlare un'altra lingua, credo di parlare italiano e di parlare abbastanza correttamente.

Io non ho detto che è una cosa che non si può fare, è una cosa che si può fare, ma o adesso ci fermiamo e ci mettiamo a limare tutte le cose, oppure lo portiamo al prossimo Consiglio Comunale dove mandiamo avanti, vediamo la fattibilità di questa cosa. Ci sono delle cose che vanno assolutamente messe... Guarda, se ti dovessi dare risposta in questo momento è chiaro che poi dopo voterei a favore. Siccome non voglio aprire la discussione e c'è assolutamente da studiare questa cosa...

Presidente Isidoro

Consigliere Forloni, mi scusi, sospendiamo cinque minuti e guardiamo l'O.d.G.

Consigliere Forloni

Sospendiamo al limite cinque minuti e vediamo.

Presidente Isidoro

Anche tre. No, Consigliere Tizzoni... Sospendiamo tre minuti e mettiamo a posto.

Consigliere Forloni

Chi ti ha detto che voto contro?

Presidente Isidoro

Consigliere Negrini, prego.

Consigliere Negrini

Siccome ero partito per la dichiarazione di voto in cui dicevo che avrei appoggiato la richiesta del Consigliere Tizzoni, però più Tizzoni va avanti a parlare e più mi convince che devo votargli contro. Direi, facciamo una cosa come ha detto il Presidente del Consiglio, siccome io sono

convinto che ci sia una cosa ragionevole, ma che secondo me vada limato un punto che è preventivo l'assenso della fattibilità rispetto a tutto il resto, perché ripeto quello che ho detto prima, non andiamo a rompere le scatole ai ragazzi e ai genitori, a proporre una cosa che magari non si può fare. Secondo me forse intendeva anche questo il collega Forloni, allora lui preferirebbe farlo in un'altra seduta, noi lo vogliamo fare in questa, vediamo se troviamo in cinque minuti la quadra per tutto questo. Che siano cinque minuti.

Sospensione lavori - ore 1.18
Ripresa lavori - ore 1.31

Presidente Isidoro

Se i Consiglieri prendono posto finiamo questo Consiglio Comunale in cinque minuti, dieci massimo.
Prego signor Sindaco.

Sindaco

La riunione dei Capigruppo alla quale ho partecipato, mi ha consegnato alla fine un testo che mi sembra essere condiviso, che è il seguente: "Preso atto che centinaia di studenti rhodensi e le loro famiglie frequentanti la scuola attualmente chiusa Olivetti per la sua messa in sicurezza, stanno compiendo grandi sacrifici, soprattutto per il raggiungimento dei nuovi siti scolastici a loro assegnati e per lo svolgimento dell'attività scolastica in orario pomeridiano.

Considerato che i lavori di detta scuola dureranno diversi mesi invita il Sindaco e la Giunta, sentito il parere preventivo dell'istituto coinvolto, ad attivarsi presso i soggetti competenti, società Expo, Provveditorato, Città Metropolitana, dirigenti scolastici ed insegnanti, al fine di valutare ed analizzare la fattibilità di trasformare temporaneamente l'ex campo base di Expo in una scuola d'emergenza. Soluzione quest'ultima che diverrebbe utile non solo agli studenti rhodensi ma anche a quelli delle città limitrofe o Milano, nella malaugurata ipotesi di una chiusura improvvisa di un loro plesso scolastico."

Presidente Isidoro

Poi chi si prende l'impegno di riscriverlo e firmarlo?
Adesso per primo votiamo quello sulla Commissione.

Consigliere Scarlino

Scusi Presidente, posso eventualmente ritirare l'O.d.G. e sottoporne un altro, se mi dà giusto il tempo, se possibile, di votare prima l'O.d.G. che ha presentato il Consigliere Tizzoni, subito dopo le illustro il nuovo O.d.G. che appunto ho sottoposto. È possibile? Come, scusi?

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

No, facciamolo adesso. L'ho già pronto, ve lo leggo. È possibile Presidente?

Aspetti. Oggetto: richiesta di ampliamento delle competenze delle Commissioni Consiliari Bilancio e Servizi alla Persona.

“Il sottoscritto ed i firmatari del seguente O.d.G. richiedono di ampliare le competenze delle Commissioni Consiliari Bilancio e Servizi alla Persona nelle loro funzioni, inserendo la verifica dell'articolata situazione infrastrutturale dei plessi scolastici comunali rhodensi, asili compresi.

Distinti saluti.”

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Possiamo inserire anche Ambiente e Territorio.

Allora facciamo così Presidente, ritiro l'O.d.G. che ho presentato e giovedì poi le presenterò l'eventuale O.d.G. con le modifiche che apporterò. Va bene?

Presidente Isidoro

Allora questo qua non lo votiamo.

Consigliere Scarlino

No, lo ritiro.

Presidente Isidoro

Comunque c'è già una Commissione Sicurezza, secondo me si potrebbe interessare la Commissione Sicurezza.

Consigliere Scarlino

Va beh, io presenterò il mio O.d.G., poi vediamo.

Presidente Isidoro

Allora votiamo il secondo O.d.G., quello su... Che diventa il primo diciamo, quello sul campo base, le aule per fare la scuola sul campo base ecc.

Scrutatori Valassina, visto che ha parlato, Cecchetti e Silvia Borghetti.

Confermiamo la presenza. Poi non andate via che ci sono due minuti di comunicazione, una del Presidente e una del Consigliere Negrini.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI VOTANTI	25	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	25	

Presidente Isidoro

O.d.G. approvato.

Prima comunicazione che devo fare io, ci sono ancora alcuni Consiglieri che non hanno consegnato la dichiarazione dei redditi completa ecc., la scadenza era il 6 ottobre, è il 6 ottobre. Chi non l'ha consegnata di portare tutta la documentazione, sennò rischia anche di essere cancellato da Consigliere Comunale.

Prego Consigliere Negrini, la sua comunicazione.

Consigliere Negrini

Signor Sindaco, Signori Assessori, cari colleghi Consiglieri, avrei voluto farlo in un'altra serata, ma mi tocca. Alcuni di voi avranno certamente saputo che da circa un mese sono diventato Assessore al Comune di Pero, una carica che non avevo cercato e che non era nei miei progetti quando iniziò la campagna elettorale di Rho.

Le ragioni di questa mia scelta sono legate principalmente al mio modo di fare politica, cioè essere al servizio della gente, ma essere anche a servizio del mio movimento; ma non essendo né un politico di professione né un ricercatore di posti, o peggio di prebende, ritengo a grande malincuore che non si possano tenere bene i piedi in due scarpe e nonostante che non vi siano problemi di incompatibilità tra le due cariche ho deciso di rassegnare domani le mie dimissioni da Consigliere Comunale di Rho.

Lo faccio davvero con spirito di servizio ma anche con un grande sacrificio, sia perché deluderò chi mi ha votato come primo eletto nella lista di SEL, ma sono certo che chi

mi seguirà svolgerà al meglio il suo compito; ma anche perché la nostra città si trova davvero davanti a sfide importanti che potrebbero cambiarne il volto, la struttura e forse anche migliorarne costantemente la vita e che mi sarebbe piaciuto poter contribuire a fare.

Penso al post Expo, di cui mi sarebbe piaciuto davvero occuparmi e infatti ero Presidente della Commissione, ma anche al Cinema Teatro, alla riqualificazione del centro e alle periferie.

Soprattutto avrei voluto continuare ad occuparmi dei poveri, degli ultimi, di chi è senza lavoro o senza casa, dei disoccupati giovani e meno giovani, di far stare meglio gli anziani e le famiglie in difficoltà. Nei cinque anni del mio mandato assessorile ai servizi sociali, alla casa e al lavoro, ne ho incontrati tanti, forse troppi, e avrei voluto continuare ad occuparmi come Consigliere anche di loro; ma anche degli ultimissimi, i migranti, i senzatetto e quelli che per avere un pasto si rivolgono alla Caritas.

Lo farò comunque ancora da cittadino e da interessato alla realtà sociale della nostra città, ma vi lascio, lascio a voi che rimanete in questo Consiglio Comunale un solo suggerimento e una sola indicazione, alla quale ho cercato sempre di attenermi. Il futuro dei nostri cittadini, di tutti i nostri concittadini, è la cosa più importante per un Consigliere Comunale.

Ben vengano le discussioni, anche i pareri di giudizi più diversi, ma la stella che ci deve guidare tutti, Maggioranza ed Opposizione, sia il benessere e l'interesse dei nostri concittadini. L'augurio che vi faccio, anche se vi controllerò comunque da vicino, è che siate tutti sempre guidati da questo, che per me è stato un precetto, cioè l'interesse e il benessere di tutti, a partire dagli ultimi. Grazie a tutti e buon lavoro.

Presidente Isidoro

Grazie a Lei Consigliere Negrini.
La seduta è terminata. Buongiorno a tutti.

- ore 01.41 -

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Emanuela Marcoccia

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Giovanni Vittorio Isidoro

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Giovanni Vittorio Isidoro;1;3694714
Emanuela Marcoccia;2;704367